

[www.quintocircolopc.it](http://www.quintocircolopc.it)

# CENTRO SERVIZI AUTISMO

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO

VIA MANFREDI n°40 - 29122 Piacenza Tel 0523/458285 - 0523/462913 - Fax 0523/716068 - Email: [pcee005008@istruzione.it](mailto:pcee005008@istruzione.it)

Dirigente del Centro Servizi Autismo: Dott. Merli Eugenio

Coordinatrice Responsabile Sportello Informativo e Biblioteca Specializzata: Scutto Elisabetta

Cell 328/6662022. - Email [archivioautismopc@gmail.com](mailto:archivioautismopc@gmail.com) - Sito [www.archivioautismo.pc.altervista.org](http://www.archivioautismo.pc.altervista.org)

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi  
per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

**PREMESSA alla versione DOC**

**Quanto sotto riportato può essere liberamente utilizzato  
Verificare la data di salvataggio per beneficiare dell'ultima versione**

**N.B.**

Il documento si è avvalso di Multiple Fonti Bibliografiche ed Editoriali.

E' frutto dell'Esperienza Personale (Docente Sostegno Scuola Infanzia) e Professionale (Coordinatrice Responsabile Sportello Informativo e Biblioteca Specializzata del Centro Servizi Autismo - V Circolo Piacenza)

Ha preso spunto dalle Indicazioni Nazionali (Linee Guida), dalle disposizioni degli Accordi di Programma Provinciali e dalle proposte Regionali (PRIA) e sarà periodicamente aggiornato con i suggerimenti che verranno offerti da Esperti e Operatori.

**Per Info - Approfondimenti - Chiarimenti -Suggerimenti:**

**Ins. Elisabetta Scutto**

**Cell 328/6662022 - email: [archivioautismopc@gmail.com](mailto:archivioautismopc@gmail.com)**



# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi

per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

Diagnosi - Contesto scolastico e frequenza - Risorse professionali attivate - Profilo essenziale dell'alunno

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<b>Struttura del PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie - Modulistica
<u>INDICE</u>	<u>Struttura del piano di lavoro e raccolta informazioni che seguono:</u> <u>Variabili del percorso didattico</u> <u>Finalità individualizzate</u> <u>Strategie organizzative generali</u> <u>Priorità didattiche</u> <u>Riferimenti educativi</u> <u>Modalità di verifica</u> <u>Materiale</u> <u>Documentazione</u>  <u>Link suggeriti</u>



## STRUTTURA DEL PIANO DI LAVORO E RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

### ATTIVAZIONE PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

a/s .....  
alunno: .....  
Direzione Didattica - I.C. ....

#### NEL LAVORO EFFETTUATO, SI TERRA' CONTO DI /DELLE:

##### • Variabili del percorso didattico:

- orari scolastici
- organizzazione didattica ed educativa della scuola → *Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) - Le Discipline - Le Aree Disciplinari - i Campi di esperienza...*
- programmazione di sezione
- orari di frequenza
- condizioni fisiche ed emotive
- indicazioni terapeutiche degli operatori sociosanitari
- strutture, spazi e materiali presenti nella scuola.

##### • Finalità individualizzate:

- **potenziamento** di quanto già raggiunto o acquisito dal bambino
- **superamento** delle difficoltà rilevate
- **stabilizzazione** degli apprendimenti in atto
- **sviluppo** di quanto ancora (capacità) non risulta sufficientemente adeguato all'età cronologica del piccolo.
- **avvio** di quanto ancora non manifestato dal bambino

##### • Strategie organizzative generali:

- contenuti e strategie adottate, che prendono prioritariamente spunto dal piano formativo previsto per la classe/sezione di appartenenza
- momenti di gioco libero utilizzati prevalentemente per consolidare le sue capacità di integrazione spontanea
- lavoro individuale e attività ludiche/e didattiche nel piccolo, nel medio e nel grande gruppo per
- lo sviluppo e il potenziamento della relazione interpersonale con l'adulto e con i pari di età



- per lo sviluppo e potenziamento di specifiche competenze
- inserimento del bambino nei progetti di classe e di laboratorio e superamento delle difficoltà di integrazione con percorsi personalizzati concordati con l'equipe socio-riabilitativa.
- Eventuale esclusione da alcuni progetti

- **Priorità didattiche:**

- esperienze → imitative - grafo-pittoriche - espressivo/manipolative - senso/percettive - musicali - psicomotorie - associazione iconica e simbolica (lettoscrittura-calcolo).....

- **Riferimenti educativi**

- Linee Guida Nazionali: il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti
- indicazioni degli operatori e degli esperti che hanno in carico il minore

- **Modalità di verifica (griglie, filmati, appunti) per rilevare :**

- Il grado di attenzione
- Le modalità di risposta
- Il livello di maturazione raggiunto
- Le capacità acquisite
- Le difficoltà incontrate
- La differenza dalle osservazioni in precedenza rilevate.

- **Materiale**

- Tutto quello che, disponibile nella scuola, si dimostra di volta in volta necessario.
- Allegare eventuale documentazione fotografica del materiale che utilizza
- Specificare le modalità di utilizzo e le finalità di eventuali sussidi didattici informatici speciali, per l'integrazione e/o lo sviluppo delle abilità di comunicazione: Hard Wear (es. Scudo copri-tastiere; tasti più grandi; computer con schermo Touchscreen; altoparlanti; pollici; i Pad.... ) Soft Wear (programmi interattivi....) Applicazioni e Giochi (.....) Caratteristiche tecniche.... Prodotti free o commerciali.... Scaricabili On Line o acquisibili presso..... In comodato d'uso.... Lingua (inglese- italiano)

- **Documentazione**

- Le produzioni personali sono suddivise secondo l'argomento trattato in quaderni / fascicoli con copertina di differenti colori e/o da.....



# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con  
Disturbi dello Spettro Autistico

Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e rapporti con la Famiglia

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO  
DESIDERATO

<b>STRUTTURA DEL PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie - Modulistica
<b>INDICE</b>	<u>Modello Schematico progettazione per gli incontri di Equipe</u> <u>CONTENUTI e DOCUMENTI da condividere col TEAM</u> <u>SCHEMA DI PROGETTAZIONE Finalità</u> <u>ANAMNESI FAMILIARE</u> Abitudini Comportamento in ambiente extra familiare Autonomia Sonno Alimentazione Gioco - Tempo Libero Motricità Anomalie del comportamento <u>Altro</u>  <u>Link suggeriti</u>

Struttura di un Modello schematico utile a "orientare" e documentare gli incontri di Equipe:



**INCONTRO DI RACCORDO  
CON GLI OPERATORI SOCIOSANITARI  
E/O LA FAMIGLIA**

alunno : .....  
DIREZIONE DIDATTICA..... IC.....

DATA.....	CLASSE/SEZ.....	SCUOLA.....
-----------	-----------------	-------------

PRESENTI	
NOME / COGNOME	RUOLO
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
Per la famiglia (inserire grado di parentela ed iniziali per rispetto privacy) .....	La/il Dirigente Scolastic... il team scolastico . I referenti dell'AUSL I referenti del Centro abilitativo.....

ASPETTI ORGANIZZATIVI Orari - Mansioni ...		
RISORSE o SITUAZIONI DI CRITICITA'	SUGGERIMENTI E INDICAZIONI	NOTE

ASPETTI EDUCATIVI E METODOLOGICI Aree - Discipline - Condivisione di strategie per il comportamento		
RISORSE o SITUAZIONI DI CRITICITA'	SUGGERIMENTI E INDICAZIONI	NOTE

DATA O PERIODO DELL'ANNO PREVISTO PER IL PROSSIMO INCONTRO
FINALITA' DA SEGNALARE PER IL PROSSIMO INCONTRO
NOTE

LA RIUNIONE TERMINA ALLE ORE.....

Data.....

Il /la Verbalizzante.....

\*\*\*



## INDICAZIONI DA INSERIRE NELLA VERIFICA FINALE:

Gli incontri di equipe sono stati effettuati c/o la scuola - il Centro educativo - la struttura sanitaria.....

in data/nelle date:

- .....
- .....

### **Tra i contenuti si segnala:**

- ✓ ASPETTI ORGANIZZATIVI (Orari - Mansioni ...)
- ✓ ASPETTI EDUCATIVI E METODOLOGICI (Aree - Discipline - Condivisione di strategie per il comportamento...) IN AMBITO CURRICOLARE , IN AMBITO FAMILIARE, IN AMBITO TERAPEUTICO....

### **Di entrambi considerare:**

- ✓ RISORSE o SITUAZIONI DI CRITICITA'
- ✓ SUGGERIMENTI E INDICAZIONI
- ✓ NOTE

### **Riferire se e come:**

nel corso dell'anno, si è beneficiato di contatti formali informali e bilaterali, visite delle educatrici presso la scuola o dell'insegnante di sostegno c/o i contesti terapeutici e scambio di informazioni sugli esiti delle attività concordate, attraverso .....

**Possono essere previste compilazione di griglie di osservazione quotidiane:**

**vedi in ogni caso:**

- **indicazioni degli esperti**
- **modelli educativi privilegiati**

### **CONTENUTI che andrebbero condivisi col Team per la generalizzazione di:**

esempi

- COMPETENZE MANIPOLATIVE E ABILITA' GRAFICHE
- COMPETENZE PSICOMOTORIE
- COMPETENZE LINGUISTICHE (comunicazione - comprensione - espressione - prassie bucco fonatorie...)
- COMPETENZE COGNITIVE (orientamento - simbolizzazione - catalogazione...)
- COMPETENZE AFFETTIVO RELAZIONALI ( gioco simbolico - comportamento - livello di integrazione...)

### **DOCUMENTI che andrebbero condivisi col Team:**



esempi

- Richiesta di utilizzo dei sussidi informatici da ottenere in comodato d'uso
- Esempi di alcuni elaborati grafici
- Profilo personale dell'alunno secondo lo schema utilizzato dal circolo per gli alunni di normodotati la dove ve ne siano le possibilità
- Verbali equipe del .....
- Modelli per la rilevazione dei problemi di comportamento
- Anamnesi Familiare (vedi negli allegati).....

### SCHEMA DI PROGETTAZIONE

#### FINALITA'

Avvio / Sviluppo / Potenziamento / Superamento / Stabilizzazione di...

Obiettivo	Aree Coinvolte	Descrizione Attività Procedimento	Tempi	Materiale	Facilitazione Modellamento	Rinforzo	R	E	NR	Prosecuzione
	Autonomia									
	Motorio Prassica									
	Espressivo Linguistica									
	Cognitiva Neuropsicologica Apprendimenti									
	Affettivo Relazionale									

R → RAGGIUNTO  
 E → EMERGENTE  
 NR → NON RAGGIUNTO

### ANAMNESI FAMILIARE

Alunno: .....





A/S .....

**INIZIALI** del nome e del cognome del bambino .....

nato a ..... il .....

Dati utili del padre.....**INIZIALI**

.....  
.....  
.....

Dati utili della madre.....**INIZIALI**

.....  
.....  
.....

Fratelli o sorelle

.....  
.....  
.....

Età

.....  
.....  
.....

Altre persone che si occupano del bambino?

.....  
.....  
.....

Quanto e in che occasioni ?

.....  
.....  
.....

\* \* \* \* \*

**ABITUDINI**

Al risveglio come si comporta ? É sereno, agitato ,cosa o chi attrae solitamente la sua attenzione?

.....  
.....  
.....

Come si comporta quando per motivi vari non gli si presta attenzione?

.....  
.....  
.....

Risponde ai comandi e alle richieste dell'adulto? In quali occasioni si dimostra più caparbio?  
Con quale familiare è più sollecito?

.....



.....  
.....

Verbalizza i suoi bisogni o utilizza un linguaggio mimico gestuale?

.....  
.....  
.....

Quali sono le sue paure? Come dimostra la sua ansietà? In quali occasioni manifesta più nervosismo o agitazione? A chi si rivolge? Come? In che modo è possibile calmarlo?

.....  
.....  
.....

### COMPORAMENTO IN AMBIENTE EXTRA FAMILIARE

Al momento di uscire di casa come si comporta? Collabora?

È oppositivo? Dimostra di riconoscere luoghi ,cose e persone che dovrebbero essergli familiari? Come?

.....  
.....  
.....

Dimostra gioia, paura, interesse, per chi ,per cosa, per quali generi di trasporto?

.....  
.....  
.....

Quando cammina è veloce, lento, impacciato, si ferma, si guarda in giro...?

Si comporta in modo diverso quando è con questo o quel familiare?

.....  
.....  
.....

Si dimostra amichevole , scontroso, ritroso con le persone a lui estranee?

E con quelle conosciute o con i parenti? E con i bambini?

.....  
.....  
.....

Ha già frequentato ambienti scolastici o educativi offerti dal territorio

( nido, centri estivi .....)? Se SI, per e da quanto tempo? Con quali vantaggi o svantaggi?

.....  
.....  
.....

### AUTONOMIA

Collabora nei processi di vestizione e svestizione e nella pulizia personale?

Quale ritiene sia il suo attuale grado di autonomia?



.....  
.....  
.....

In quali occasioni si dimostra ancora dipendente dall'adulto per operazioni di cui sarebbe capace?

.....  
.....  
.....

Ha raggiunto il controllo degli sfinteri? anche di notte e nel riposo pomeridiano?

.....  
.....  
.....

### SONNO

Per il sonno si addormenta con o senza difficoltà? Ha bisogno della luce o del buio? Richiede attenzioni o "cerimoniali" particolari per andare a dormire (ninna nanna, oggetti "transizionali".....) ?

.....  
.....  
.....

Dorme nel suo letto ? Il ritmo del sonno notturno è regolare o subisce delle interruzioni? Dorme al pomeriggio?

.....  
.....  
.....

### ALIMENTAZIONE

Per l'alimentazione presenta allergie o difficoltà particolari?

.....  
.....  
.....

Mangia da solo o va imboccato ? Quanto ? È poco o molto selettivo nella scelta dei cibi? Come dimostra le sue preferenze?

.....  
.....  
.....

Rimane seduto a tavola? Mangia insieme agli adulti della famiglia?

.....  
.....  
.....

### GIOCO - TEMPO LIBERO

Quali spazi utilizza in casa per il gioco?

.....  
.....



.....  
Predilige attività motorie o costruttive ?  
.....  
.....

Come gestisce i propri giocattoli? Li conserva ? Li riordina? Li manipola e utilizza in modo creativo o ripetitivo?  
.....  
.....

Gioca da solo o richiede l'attenzione dell'adulto? In che misura?  
.....  
.....

Condivide autonomamente giochi e giocattoli con altri bambini?  
In quali occasioni necessita della mediazione dell'adulto nella relazione con i coetanei?  
.....  
.....

Che rapporto ha con la televisione, ha dei cartoni o personaggi che preferisce?  
.....  
.....

È disponibile all'ascolto di fiabe o racconti?  
.....  
.....

## **MOTRICITÀ**

Si sposta autonomamente nello spazio familiare? Come sale e scende le scale?  
Corre ? Vuole essere preso in braccio? È iperattivo o invece va sollecitato a muoversi?  
.....  
.....

## **ANOMALIE DEL COMPORTAMENTO**

Mostra o ha mostrato insolito interesse per i raggi del sole, gli oggetti che riflettevano la luce o il movimento delle foglie degli alberi?

Mostra o ha mostrato particolare interesse o paura per i dispositivi elettrici, gli interruttori e simili?

Mostra o ha mostrato espressioni visive particolari ( sguardo assente - evitamento del contatto oculare diretto : "sguardo oltre" - " esplorazione visiva con la coda dell'occhio" - "fissazione" insistente di oggetti inanimati o spazi esterni)?

Mostra o ha mostrato atteggiamenti posturali e deambulatori anomali (camminare sulle punte - dondolarsi - girare su se stesso - sdraiarsi o al contrario avere paura di farlo - mostrarsi tendenzialmente rigido o ipotonico -?)



Si dedica o si è dedicato ad attività ripetitive fini a se stesse (correre avanti e indietro - dare colpetti alle cose o a parti del proprio corpo - muovere le mani in modo particolare...)  
Si dedica o si è dedicato ha interessi o manie che richiedono competenze superiori rispetto all'età del soggetto?

.....  
.....  
.....

**ALTRO**

.....  
.....  
.....

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi

per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Area dell'Autonomia



CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<b>STRUTTURA DEL PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie- Modulistica
<a href="#">INDICE</a>	<b>Area dell'Autonomia</b>  <b><u>OSSERVAZIONI</u></b> <a href="#">Cura e igiene personale</a> <a href="#">Alimentazione</a> <a href="#">Routine e autonomia negli spostamenti</a>  <b><u>RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare</u></b> <a href="#">Finalità individualizzate</a> <a href="#">Indicazioni generiche per la gestione del Prompt</a> <a href="#">Bisogni primari e alimentazione</a> <a href="#">Attività di routine-spostamenti</a>  <b><u>NOTE relative allo sviluppo del controllo sfinterico</u></b>  <a href="#">Link Suggesti</a>

## **OSSERVAZIONI**

### **Cura e igiene personale**

- Il controllo degli sfinteri è sufficiente? Si rilevano difficoltà di evacuazione delle feci?



- Le operazioni di cura e igiene personali sono adeguate? (esempi di competenze: Si tira su le maniche - apre, regola e chiude i rubinetti dell'acqua -- prende il sapone dal dispenser - sfrega le mani - risciacqua - va a prendersi la salvietta - torna a sciacquarsi se gli viene richiesto - si asciuga in modo approssimativo / adeguato... )
- Inverte per ansia o provocazione, parti di questa o altre sequenze di routine?
- Cambia il comportamento in base all'adulto che a distanza, più o meno ravvicinata, lo controlla?
- Ha memorizzato il contrassegno e o la posizione degli oggetti personali che gli sono stati dati?
- Là dove è stata concessa l'autorizzazione, si lascia lavare i denti? Accenna a spazzolarli da solo?
- Si toglie le scarpe, si sveste, abbassa la cerniera? Con che livello di autonomia?
- Quali sono i livelli di autonomia rispetto alle abilità di vestizione?
- Collabora nella richiesta di miglioria delle sopra indicate prestazioni?
- E' utilizzata la strategia di associare le abilità di quest'area con le immagini o i simboli corrispondenti all'azione che deve svolgere (es. carta igienica per "pipì" - sapone per lavarsi...),?
- Se SI: Riconosce / non riconosce /sa indicare /non sa indicare questi strumenti?
- Le indica in sequenza?
- Per la comunicazione intenzionale delle sue necessità fisiologiche sono state trovate strategie adeguate? Usa il linguaggio verbale o mimico-gestuale?
- Chiede di andare in bagno per interrompere l'attività didattica?

### Alimentazione

- Impugna le posate in modo corretto o scorretto Si lascia correggere se ha per es. una impugnatura palmare?
- Assaggia e mangia più generi di frutta?
- Rifiuta gli alimenti con modalità dipendenti dall'odore, dal colore, dall'umore della giornata?
- In generale è un bambino di buon appetito, è selettivo?
- Ha modificato le sue abitudini nel tempo?
- Come sono la masticazione e la deglutizione (normale / lenta / frettolosa)?
- Ha acquisito la capacità di sputare alimenti che non riesce a deglutire o che prova ad assaggiare e non gli risultano graditi?
- Si alza da tavola prima del tempo?
- Assume quantità di cibo improprie che poi non riesce a gestire (bocconi troppo grossi)?
- Prende alimenti da piatti non suoi?
- Se previsto dal piano di lavoro, la coerenza con l'indicazione del SI e NO o da simboli che rappresentano mi piace-non mi piace è parziale/sufficiente...?
- La verbalizzazione del SI e del NO è presente-coerente? E' associata alla mimica gestuale?



## Routine e autonomia negli spostamenti

- Riconosce la posizione degli effetti personali distribuiti nel contesto scolastico (armadietto, brandina, banco...)?
- Riconosce gli ambienti e gli spazi della scuola?
- E' in grado di raggiungerli su sola richiesta verbale? Necessita dell'ausilio di immagini reali o simboliche?
- Se previsto dal piano di lavoro, abbina spazi e ambienti alle immagini o agli oggetti di uso più comune (carta/igienica - bagno, scodella/ cucina, penna/ufficio...)?
- Come è il livello di autocontrollo e di rispetto delle regole?
- Tiene la mano ai compagni per fare un cerchio?
- Resta a gambe incrociate per ascoltare una storia, vedere un filmato e simili o tende a spostarsi di frequente?
- Consegna all'insegnante titolare di turno il proprio "elaborato" in modo molto autonomo?
- Se la fila gli appare "lunga" (anche 1 bambino) aspetta, provoca o lascia cadere il foglio e cerca di "scappare" via?
- Se previsto, quale è la disponibilità al lavoro individualizzato/o di classe nel pomeriggio? E' sufficiente? Necessita di strategie di rinforzo più marcate che nel resto della giornata?

## *Area dell'autonomia*

### *RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE*

*da avviare, modificare e/o consolidare*

Scegliere tra i seguenti termini le **Finalità individualizzate** previste a breve / medio / lungo termine:

- **potenziamento** di quanto già raggiunto o acquisito dal bambino
- **superamento** delle difficoltà rilevate
- **stabilizzazione** degli apprendimenti in atto





- **sviluppo** di quanto ancora (capacità) non risulta sufficientemente adeguato all' età cronologica del piccolo.
- **avvio** di quanto ancora non manifestato dal bambino

Finalità individualizzate	Contenuti di sintesi
	<p><b>Cura e igiene personale</b></p> <p>delle abilità relative alle prassie d'abbigliamento, dell'igiene, della cura personale e dell'alimentazione</p>
	<p><b>Orientamento</b></p> <p>delle abilità relative alla autonomia degli spostamenti</p>
	<p><b>Routine</b></p> <p>della corretta esecuzione di consegne legate alle attività di routine (prendi le scarpe nell'armadietto, mettiamoci in cerchio, in fila, riordiniamo l'aula...)</p>

### Indicazioni generiche per la gestione del Prompt

**SOLLECITAZIONE E FACILITAZIONE TONICA / VERBALE / VISIVA, IN TUTTE LE ABILITÀ NON EMERGENTI O NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATE ED IN PARTICOLARE (trattandosi dell'area dell'Autonomia) PER:**

- LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE INTENZIONALE DEI BISOGNI PRIMARI (pipì, sete...)
- LA CORRETTA ESECUZIONE DI CONSEGNE LEGATE ALLE ATTIVITÀ DI ROUTINE SIA SCOLASTICHE CHE EXTRASCOLASTICHE:

Si avrà cura

**A LIVELLO TONICO** (esempi)

- Di privilegiare prompt tonici discreti secondo le necessità e secondo le indicazioni degli specialisti

**A LIVELLO VERBALE** (esempi)

- Di privilegiare linguaggio essenziale e sintetico RINFORZATO / NON RINFORZATO DA MIMICA GESTUALE secondo le necessità e secondo le indicazioni degli specialisti

**A LIVELLO VISIVO** (esempi)



Di strutturare "quaderni" e schede di comunicazione predisposti per visualizzare e indicare con progressiva autonomia, immagini (\*) relative

- ad un certo ambiente (aule - corridoio - giardino)
- una certa attività, bisogno o necessità (carta igienica - sapone - salvietta - spazzolino - bicchiere - pranzo - riposo - televisione - giocattoli - uscite - .....):

Di sollecitare, dove possibile, in base alle capacità dimostrate,

- una produzione verbale semplice ("da" - "si" - "no"...)
- o complessa (.....)

(\*) Le immagini possono essere sia reali che simboliche; l'importante è che siano condivise nei vari contesti educativi (casa - scuola - terapia).

Si inizia in genere dalle foto e poi si avvia il bambino all'uso dei simboli

### Bisogni primari e alimentazione

- ✓ RINFORZI SOCIALI, ALL'OCCORRENZA ALIMENTARI o uso della TOKEN ECONOMY (Leggi Esempi di Problemi specifici in area Affettivo Relazionale) PER IL CONSOLIDAMENTO E RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITÀ RELATIVE:
- **alle abitudini durante il pranzo** (impugnare correttamente la posata\*; non rovesciare l'acqua, alzare la mano e "verbalizzare" la necessità di bere; restare seduto tra una portata e l'altra, non rifiutare il cibo con vomito o conati o al contrario non prenderlo dal piatto dei compagni, rendersi disponibile a nuovi assaggi, masticare adeguatamente)
- **alla distribuzione della frutta** ( se ci sono difficoltà, valutare le condizioni di effettiva disponibilità per proporre assaggi; fargli per quanto possibile verbalizzare o indicare il simbolo di un rifiuto.....)
- **allo sviluppo e al potenziamento delle abilità di vestizione, svestizione, cura e igiene personale**

### Attività di routine-spostamenti

VIGILANZA DELL'ADULTO (sia con la mediazione tonica sia con l'attivazione di discrete, ma ferme, strategie di contenimento e anticipazione di situazioni socialmente non condivisibili):

- **negli spostamenti** (es. non spingere quando si è in fila, non "scappare" da solo quando ci si sposta nel corridoio...)
- **nell'orientamento verso spazi-arredi o oggetti presenti nella scuola**
- **e nei momenti di confusione generale** (in bagno, nel riordino dei giochi, nei momenti di ricreazione...)



PARTECIPAZIONE, FACILITAZIONE, NELLE ATTIVITÀ DI ROUTINE: rispondere all'appello, mimare canzoncine - mediare la realizzazione del calendario - sedere a gambe incrociate quando previsto nell'organizzazione scolastica (ascolto di storie, visione di filmati...) - stare seduto composto - riordinare i giochi (vedi poi area [integrazione scolastica](#))

ADATTAMENTO ai ritmi e ai cambiamenti della routine scolastica con schede, immagini simboliche e/o anticipazione verbale

### Note relative allo sviluppo del controllo sfinterico

Oltre alle comuni strategie che si usano per il raggiungimento dell'obiettivo NON BISOGNA TRASCURARE le indicazioni e i suggerimenti che provengono dalla conoscenza dello sviluppo del sistema senso percettivo e propriocettivo (di cui il controllo della minzione fa parte) che sarà preso in esame nelle pagine che seguono

N.B.

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Area Motorio Prassica SensoPercettiva

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<b>STRUTTURA DEL PEI</b>	Premessa
	Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate
	Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia
	Abilità Personali
	Integrazione Scolastica



	Allegati Varie - Modulistica
INDICE	<h2 style="text-align: center;">Area Motorio Prassica Sensoperceptiva</h2> <p><b><u>OSSERVAZIONI</u></b>          Consapevolezza del sé corporeo e caratteristiche dello sviluppo senso-percettivo          Abilità grosso motorie          Abilità motorio-fini</p> <p><b><u>MODELLO DI VERIFICA SCHEMATICO</u></b></p> <p><b><u>RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare</u></b></p> <p><u>Finalità individualizzate</u>          Indicazioni generiche          Alterazioni visive e uditive          Ipersensibilità gusto olfattiva e propriocettiva          Imitazione e sviluppo grosso motorio          Abilità motorie fini          Coordinazione oculo-manuale</p> <p><u>Note relative alle esperienze di nuoto ed acquaticità</u>  <u>Note relative allo sviluppo della Consapevolezza Del Sé Corporeo</u>  <u>Note relative alla Consapevolezza Propriocettiva</u></p> <p><a href="#">Link Suggestiti</a></p>

## OSSERVAZIONI

### Consapevolezza del sé corporeo e caratteristiche dello sviluppo senso-percettivo

- Le competenze spontanee escludono o sono condizionati da deficit sensoriali conclamati ( miopia...)?
- Su imitazione indica e muove le parti del proprio corpo?
- Le richieste possono essere fatte con il solo input verbale o vanno integrate da altre strategie?.
- E' in grado di imitare azioni tratte da schede fotografiche ("fai finta di.....")?
- Quale è il livello di facilitazione tonica - visiva e/o verbale?
- Riconosce e ricerca la sua immagine che si riflette sui vetri esterni della scuola e, in classe, allo specchio?  
 Lo fa in modo occasionale, su richiesta o in modo assiduo?
- Quale sembra essere il livello di consapevolezza dell'altro? Riesce a indicare parti del corpo di un compagno?
- La rappresentazione grafica di sé è presente? (Vedi anche Area Espressivo Linguistica)



- Dimostra una dominanza laterale destra - sinistra o per vari motivi "crociata" (es. occhio sx mano e piede dx) ? Questa osservazione, apparentemente insignificante, può essere centrale per la comprensione di alcuni deficit della coordinazione occhio mano o di alcuni problemi di esplorazione dell'ambiente/piano di lavoro
- Come è il tono muscolare generale? È rigido, ipotonico, adeguato, non armonico (buono per gli arti inferiori e alterato negli arti superiori e viceversa...). Un elemento di verifica può essere: quando viene preso in braccio, si aggrappa all'adulto in modo "normale", eccessivo o si lascia andare?
- Recepisce la richiesta di modificare, in modo intenzionale, la propria tonicità, adeguandola alle esigenze del contesto relazionale? (es. Accarezzare invece di Pizzicare - Abbracciare invece di Spingere, Dare baci invece di mordere ....)
- Dall'osservazione del comportamento nel gioco libero si rileva: tendenza alla autostimolazione visiva (giornalini-libri-luci...), tattile (borsette, capelli di bambole di adulti o di compagni, sia lunghi che rasati), gustativa (picacismo → mettere cioè tutto in bocca), olfattiva (annusare o risentire negativamente di odori anche minimi) uditiva (ricerca assidua di strumenti e oggetti che procurano suoni o tendenza a tapparsi le orecchie per non sentire o anche per sentire "rumori interni"?)
- Il bambino è in grado di contenere queste modalità se sollecitato dalla richiesta di avviare un compito o se stimolato dal desiderio di orientarsi verso qualcosa che desidera? (Se lasciate praticare troppo a lungo, le stereotipie possono in talune situazioni essere fonte di irritazione, ansia e conflitti, possono infatti ridurre la capacità di modificare il comportamento per realizzare un gioco o una nuova azione, su richiesta dell'adulto o per sua spontanea volontà)
- Esce da questa situazione con pianto, scoppi di ira?
- Dimostra di mantenere adeguato il contatto con la realtà, la percezione e la comprensione degli eventi anche se impegnato in queste anomalie percettivo - comportamentali?
- Attiva inopportune auto-sollecitazioni o provocazioni quando aumentano fonti di disturbo o contesti emozionali particolari? (es. battere il capo sul braccio o su parti del corpo di adulti e compagni, distorcere lo sguardo, vocalizzare, autostimolarsi...per nervosismo, sovraccitazione, malessere fisico...)
- Manifesta ipersensibilità e iperselettività olfattiva-gustativa-tattile-visiva-uditiva-vestibolare....?

## TATTO

- I livelli di sensibilità tattile "superficiale" (es. percezione del prurito, del solletico o dello sfioramento) sono adeguate o alterate?
- I livelli di sensibilità tattile "profonda" (es. percezione della pressione, del dolore...) sono adeguate o alterate? (alcuni bambini possono avere ipersensibilità tattile superficiale, che può portarli a ripudiare per es. una carezza, e una iposensibilità tattile profonda che può giustificare alcuni degli atteggiamenti autolesivi come mordersi, percuotersi il capo...)



- Apprezza l'uso di colori a dita e plastilina?
- Se gioca o utilizza materiali strutturati come lego o clipo, rigira ogni pezzo tra le mani, utile al completamento di una costruzione, prima di essere posizionato?

### VISTA ...

- Manifesta o ricerca alterazioni visuo spaziali e gravitazionali (il blindismo e le oscillazioni da in piedi, seduti o a terra - la corsa assidua - il timore, il disorientamento e l'attivazione di determinate stereotipie in spazi nuovi o ampi... può essere collegato a questa modalità)
- È in grado di sostenere e ricercare il contatto oculare diretto con la persona che gli sta parlando? Evita/distorce lo sguardo quando è impegnato a realizzare una consegna o ad ascoltare?
- Ha una esplorazione visiva adeguata? (es. se indica correttamente ma non guarda l'immagine proposta, è probabile che abbia una visione prioritariamente periferica, che guarda cioè con "la coda dell'occhio" - se prende/osserva più facilmente immagini oggetti a sx è probabile che abbia difficoltà di percezione dello spazio alla sua destra).
- La mobilità oculare è..... ? (adeguata... insufficiente...)
- E' facile fargli beneficiare di esercizi per la coordinazione occhio mano, per l'inseguimento e per l'attenzione visiva?

### UDITO

- Dimostra sensibilità e abilità ritmico musicali adeguate?
- Si orienta verso una fonte sonora nascosta?
- Manifesta disagio / timore / paura / attrazione verso fonti sonore sia "forti" (porte che sbattono, clacson delle auto, elettrodomestici) sia "normali" (campanella, voci, versi di animali, musica...) sia "flegibili" (ronzii, rumori esterni all'ambiente in cui si trova...)
- Le stereotipie limitano le potenziali capacità di ascolto o modificano le sopra elencate modalità di approccio al suono o al rumore?

### GUSTO E OLFATTO

- Collegati fra loro modificano frequentemente l'approccio all'alimentazione, all'esplorazione ambientale col cavo orale, alla maturazione della consapevolezza propriocettiva necessaria per lo sviluppo del linguaggio.
- Nell'ordine sono presenti problemi di iper o iposelettività alimentare, picacismo (mettere tutto in bocca), scialorrea, afasia e compromissione dello sviluppo delle prassie bucco-fonatorie?

## Abilità grosso motorie



- Si orienta in modo fortuito/autonomo/sufficiente verso il materiale psicomotorio o ludico (es. Giardino) richiesto?
- È necessario l'uso di immagini o di facilitazione indicativa e/o tonica dell'adulto per fargli raggiungere degli obiettivi?
- L'andatura nella corsa risente di un generalizzato impaccio motorio, di oggettivi impedimenti o è adeguata? Ha la tendenza ad avere un appoggio plantare anteriore (camminare cioè sulle punte)? Il capo e il busto sono tendenzialmente rivolti in avanti? Le braccia tendono a rimanere flesse?
- L'equilibrio ed il controllo statico e dinamico sono globalmente adeguati/inadeguati rispetto all'età cronologica? C'è diversità tra la prestazione spontanea e la richiesta esplicita
- È in grado di rimanere fermo sul posto coi piedi uniti? Su una gamba sola?
- È in grado di rimanere seduto composto senza incrociare e/o accavallare le gambe?
- Riesce a fare o è possibile fargli fare una capriola?
- È in grado di pedalare?
- Il gioco con la palla è autonomo? (LANCIARLA.. ? CALCIARLA ...? PRENDERLA...? BATTERLA?); va facilitato, richiamato...?
- Lo sviluppo del controllo tonico e senso percettivo lo aiuta, per esempio, a modulare l'intensità di un abbraccio?
- È disinvolto/impacciato:
  - ✓ nella flessione del busto
  - ✓ nel superamento di ostacoli, e nell'orientamento spaziale SPONTANEO in genere
  - ✓ nell'imitazione grosso motoria: camminare all'indietro, correre, gattonare "SALTARE SU UN PIEDE SOLO"...)
    - ✓ Nelle abilità di rotolamento e di striscio prono e supino
- Tenta di arrampicarsi impropriamente sui vari tipi di ripiani presenti in classe?
- Quali sono le competenze di controllo segmentario (alzare braccio... gamba, battere le mani o i piedi su richiesta/imitazione dell'adulto ...)?

**Tratto da dispense USR ER si propone altro schema di osservazione:**

CAPACITA'	LIVELLI
1 - camminare	0 – non fa alcun tentativo di camminare 1 – cammina quando viene spinto 2 – cammina posizionando correttamente il tallone e la punta 3 – cammina con passo strascicato 4 – cammina posizionando correttamente il tallone e la punta e muovendo le braccia con movimento controlaterale
2 – spingere (una carrozzina giocattolo? un carrello della spesa giocattolo?)	0 – non fa alcun tentativo di spingere 1 – fa qualche tentativo di spingere 2 – spinge la sedia a rotella una volta solo con le braccia 3 – spinge la sedia a rotelle con movimento continuo per 3 metri 4 – spinge la sedia a rotelle con l'adulto seduto sopra, con movimento continuo, per 3 metri



Si riportano, nello schema sotto allegato, i riferimenti oggetto di queste osservazioni

**ATTIVITÀ COINVOLTE NELLA MOBILIZZAZIONE  
E SENSIBILIZZAZIONE DELLE GAMBE**

Piegamenti delle ginocchia da in piedi, da sdraiato (flettere) - Gattonare Camminare all'indietro - - Spostarsi di lato (appoggiato al muro con le spalle) - Calciare Strisciare	Salire Scendere Pedalare Scavalcare Saltare a piedi pari Camminare con diverse andature (punte, talloni....) Saltare su un piede solo .....
---	--

Segnalare a lato

∅ => autonomo - P => parzialmente autonomo - N => non autonomo o note sintetiche di rilievo

**Abilità motorio-fini**

Le abilità di prensione, pressione e manipolazione (vedi anche schema sotto indicato) si dimostrano: precarie, inadeguate, alterate, adeguate, in **PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO**.....( tenere conto, nella rilevazione dei dati, della differenza tra le abilità spontanee e le esplicite richieste di prestazione)

- Stringe-rilascia-tocca, con intensità diversa ma adeguata/inadeguata rispetto al contesto (es. di difficoltà: stropiccia il cartoncino, fa cadere la palla...)?
- Imita il movimento-gesto del pugno chiuso?
- Tende ad usare entrambe le mani per realizzare una consegna?





- Negli esercizi di estensione e trascinamento del dito indice (es. seguire tracciati di linee su foglio) la facilitazione tonica è (nulla - minima - elevata.....)?
- Necessita dell'uso delle forbici facilitanti? Ha avviato - superato la fase del semplice taglio netto di strisce, orienta il taglio seguendo tracciati lineari curvilinei semplici/complessi?
- Strappa la carta? La stropiccia? La appallottola? Lo fa in modo intenzionale / spontaneo /su richiesta?
- Come è la prensione a pinza superiore (con l'indice e il pollice )? Necessita di esercizi specifici per sviluppare tale abilità? (es. gioco con le mollette...)
- Impugna correttamente gli strumenti grafici (pennarelli...)?
- E' in grado di ricomporre puzzle costituiti da due, tre o quattro o più tessere?
- È in grado di/ è preciso nel posizionare gli oggetti in fila?
- Utilizza strumenti per il gioco con la plastilina in modo .....?(es. autonomo, stereotipato...)
- Sbriciola autonomamente il polistirolo per es.?
- Gratta / alterna intenzionalmente il movimento di indice e medio per simulare ad esempio una "camminata" sul tavolo?

Si riportano, nello schema di seguito allegato, i riferimenti oggetto di queste osservazioni

**ATTIVITÀ COINVOLTE NELLA MOBILIZZAZIONE  
E SENSIBILIZZAZIONE DELLA MANO**

<p>indicare accarezzare trascinare grattare battere schiacciare stringere rilasciare tagliare impugnare</p>	<p>spezzare avvitare svitare infilare / sfilare strappare strofinare intrecciare dita ruotare polsi .....</p>
---	---

Segnalare a lato

Ø => autonomo - P => parzialmente autonomo - N => non autonomo o note sintetiche di rilievo

**Modello di Verifica schematico**

**AREA PSICOMOTORIA**

ESPERIENZE/ATTIVITA'	MATERIALI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE
SALTARE LA CORDA		



CAMMINARE INDIETRO		
CAMMINARE IN AVANTI		
CAMMINARE DI LATO		
STRISCIARE		
PASSARE SOTTO		
PASSARE SOPRA	PANCHINA MATTONI	
ANDARE DENTRO	VARI	
ANDARE FUORI	VARI	
INDICA PARTI DEL CORPO		
MUOVI PARTI DEL CORPO		
LANCIA LA PALLA		
PRENDI LA PALLA		
CALCIA LA PALLA		
BATTI LA PALLA		
RISPETTARE IL COMANDO DI "STOP"		
RISPETTARE IL COMANDO DI "VIENI"		
-----		

## Area motorio prassica

### RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE

**da avviare, modificare e/o consolidare**

Scegliere tra i seguenti termini le **Finalità individualizzate** previste a breve / medio / lungo termine:

- **potenziamento** di quanto già raggiunto o acquisito dal bambino
- **superamento** delle difficoltà rilevate



- **stabilizzazione** degli apprendimenti in atto
- **sviluppo** di quanto ancora (capacità) non risulta sufficientemente adeguato all'età cronologica del piccolo.
- **avvio** di quanto ancora non manifestato dal bambino

Finalità individualizzate	Contenuti di sintesi
	<p><b>Consapevolezza del sé corporeo e sviluppo senso percettivo:</b></p> <p>della <u>consapevolezza propriocettiva</u> (mani - braccia - gusto - olfatto - vista - tatto - udito) ed <u>eterocettiva</u> (compagno, immagine...) del corpo</p>
	<p><b>Abilità grosso-motorie:</b></p> <p>delle capacità di <u>controllo tonico - posturale e dell'equilibrio statico e dinamico</u></p>
	<p><b>Abilità motorie fini:</b></p> <p>delle capacità di <u>pressione, prensione, manipolazione e COORDINAZIONE OCULO-MANUALE</u> delle <u>abilità di indicazione</u></p>

#### Indicazioni generiche

- MEDIAZIONE, CON CONTENIMENTO TONICO ED EMOZIONALE DELL'ADULTO, IN ITINERE (durante cioè l'attività). DELLE ESPERIENZE GROSSO-MOTORIE E PROPRIOCETTIVE (ES. percorsi psicomotori...) CHE NON HANNO RAGGIUNTO UN LIVELLO DI AUTONOMIA ADEGUATO
- COMPENSAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ CON INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI
- MASSAGGIO, ROTOLAMENTO E GIOCHI DI CONTENIMENTO O SOLLECITAZIONE TONICA DELLE VARIE PARTI DEL CORPO (se concordato con gli operatori!)
- AFFRONTARE UN PROBLEMA SENSORIALE PER VOLTA ( se si lavora sulla consapevolezza gusto-olfattiva, non chiedere o sottolineare al bambino di che colore è o, che consistenza ha il sale piuttosto che la torta

#### Alterazioni visive e uditive

- Se ci si propone di facilitare l'attenzione e la comprensione,
  - ✓ Orientare o posizionare gli oggetti sul lato di maggiore capacità esplorativa del bambino
  - ✓ Privilegiare contesti di apprendimento individualizzati fuori da rumoroso contesto di classe e di sezione
  - ✓ Dargli il tempo di elaborare le informazioni
  - ✓ Parlare a voce bassa e con un linguaggio sintetico ed essenziale



- ✓ Ridurre gli stimoli visivi (oggetti, disegni...),
- Se l'obiettivo è invece quello di normalizzare le sue modalità di relazione con l'ambiente:
- ✓ Facilitarlo nella esecuzione di consegne nei contesti di maggiore disturbo (classe - bagno -mensa...)
- ✓ Rinforzare gli apprendimenti emergenti in modo SISTEMATICO
- ✓ Coinvolgere i compagni
- ✓ Utilizzando la tendenziale abitudinarietà di questi bambini per far acquisire loro: BUONE ABITUDINI

### Ipersensibilità gusto olfattiva e propriocettiva

- SOLLECITARLO A DIRE "NO" PER RIFIUTARE UN ALIMENTO o a INDICARE I CARTELLINI SI-NO / MI PIACE - NON MI PIACE con sempre maggiore coerenza
- INIBIRE, con voce autorevole, bisbiglio, simboli, immagini... LE STEREOTIPIE E I TENTATIVI DI AUTOSTIMOLAZIONE facendolo sedere composto, e richiamando la sua attenzione verso l'attività proposta o orientarla verso iniziative di gioco e di lavoro a lui adatte...
- RINFORZARE SISTEMATICAMENTE i comportamenti adeguati

### Imitazione e sviluppo grosso motorio

- Potenziare le abilità di imitazione e sviluppo grosso motorio usando
- ✓ CANZONI
- ✓ GIOCHI
- ✓ PERCORSI
- ✓ MATERIALI PSICOMOTORI
- per l'apprendimento di gesti, tocchi e posture di graduale complessità
- Facilitarlo a livello tonico e visivo con prompt inizialmente immediati e poi gradualmente ritardati fino al raggiungimento dell'autonomia
- Non improvvisare ma concordare con gli esperti o proporre esperienze validate e motivate

### Abilità motorie fini

- MEMORIZZAZIONE CINESTETICA E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ MANIPOLATIVE E INDICATIVE presenti/non presenti o non adeguatamente sufficienti rispetto all'età cronologica, ATTRAVERSO:



- ✓ l'uso delle forbici "facilitanti",
- ✓ l'uso della plastilina e di altro materiale amorfo
- ✓ l'uso di materiale strutturato
- ✓ **esercizi-giochi di estensione e trascinamento del dito indice** su percorsi grafici tattilmente stimolanti o non stimolanti (es. pennarello) per aiutarlo a mantenere l'attenzione visiva...
- ✓ **esercizi-giochi di opposizione distale** (es gioco con le mollette...) e imitazione di movimenti motori fini
- ✓ **presa e impugnatura corretta degli strumenti grafici** prescelti.
- ✓ Nelle consegne complesse: **facilitazione alternativamente discreta o massiccia** al polso o all'avambraccio e se possibile, alla sola spalla per evitare consuetudini difficili poi da togliere
- ✓ Nelle consegne semplici: **sostegno della richiesta con pluralità di linguaggio** (mimico gestuale, simbolico, verbale...)
- ✓ Se necessario **contenimento della mano sinistra** per sollecitare la capacità di prestazione della destra (al contrario naturalmente se abbiamo di fronte un bimbo mancino)

### Coordinazione oculo-manuale

- SOLLECITAZIONE DELLO SVILUPPO RELATIVO ALLA MOBILITÀ OCULARE ATTRAVERSO:
  - ✓ l'inseguimento di oggetti e fonti luminose verso l'alto, il basso, a dx e a sx
  - ✓ l'utilizzo di software didattici

### Note relative alle esperienze di nuoto ed acquaticità

LE ESPERIENZE DI ACQUATICITÀ hanno sempre una forte valenza affettiva e riabilitativa, ma possono essere condizionate dalla complessa problematica senso percettiva, tattile e vestibolare.

Il primo impatto può dimostrarsi, infatti, frequentemente "traumatico"...

Il rifiuto di alcuni (secondo l'analisi delle problematiche propriocettive) può dipendere, oltre che dal disturbante riverbero delle luci nello spazio "immenso" della piscina (difficoltà di controllo visuo-spaziale), anche, forse, dalla difficoltà-impossibilità di allentare l'innata tensione nervosa che può contraddistinguerli, in un ambiente gravitazionalmente e tattilmente alterato (l'acqua appunto).

I bambini che, invece, ricercano costantemente posture "anti-gravitazionali" - stare più a lungo possibile proni o supini, trovano in piscina, dopo averne superato la eventuale paura iniziale, l'ambiente più idoneo per rilassarsi.

Altri possono giocare tranquilli in acqua bassa (sollecitazione termo-tattile accettata) ma subire un impatto fortemente ansiogeno con la profondità e la gravità alterata (sollecitazione vestibolare) che genera irrigidimento e paura.



## Note relative allo sviluppo della Consapevolezza Del Sé Corporeo

Rappresentazione grafica - Riconoscimento allo specchio - Indicazione e/o verbalizzazione delle parti del corpo su di sé, sull'altro, su di un'immagine - Lateralità...

Quest'ambito è un vasto e complesso processo di elaborazione della realtà che parte dal primo, e più naturale, elemento di confronto e di informazione: IL PROPRIO CORPO.

Se questa informazione viene trasmessa in modo distorto per le problematiche senso-percettive e motorio-prassiche frequentemente presenti nella sindrome autistica, anche la rappresentazione di sé ne risulta compromessa.

Col tempo e con la (ri)abilitazione questi soggetti hanno la possibilità di re-impostare l'organizzazione propriocettiva, ma bisogna agire in fretta, perché, sul piano affettivo relazionale, questi vissuti distorti possono alimentare una distorta modalità di relazione col mondo esterno (comportamento) e una distorta modalità di relazione interiore (autostima)

## Note relative alla Consapevolezza Propriocettiva

Se si ottengono dal bambino prestazioni psicomotorie inadeguate o inferiori alle aspettative, si possono ritrovare nelle seguenti osservazioni alcune cause dell'insuccesso già in parte citate nelle precedenti note:

Esempi:

### **DISFUNZIONI DELLA PROPRIOCEZIONE**

- ✓ Si possono notare alcune analogie tra i soggetti autistici e i bambini in tenera età che ancora non hanno sviluppato abilità imitative sufficienti. Un presupposto delle capacità imitative è, infatti, quello di saper padroneggiare quindi percepire adeguatamente, la parte del corpo interessate al movimento da riprodurre. Questa capacità, altrimenti detta propriocettiva, si sviluppa col tempo e con l'esperienza ed in realtà, solo in pochi preparati adulti, viene raggiunta completamente. Un esempio per tutti è: quante persone dopo essersi fatte la doccia e asciugatesi con l'accappatoio si accorgono, rivestendosi, di avere ancora delle parti del corpo bagnate? Quante volte dobbiamo richiamare i nostri piccoli "normodotati" affinché non si scoprano la pancia o non camminino troppo tempo scalzi sul freddo pavimento? Loro non sentono ad es. il freddo come lo sentiamo noi... loro non sentono il corpo come lo sentiamo noi; il bambino con autismo fa altrettanto e quindi prima di pretendere abilità che non gli sono proprie (es. capacità imitative e controllo posturale statico e dinamico), bisogna lavorare a monte, all'origine del suo disturbo.  
(Vitali)



### **SOVRACCARICO:**

- ✓ Se nella realizzazione di un progetto si sollecita, inconsapevolmente, un canale percettivo, già di per sè sovraccarico, si può scatenare una reazione di rifiuto o di eccitazione motoria che si trasforma poi in comportamento problematico da gestire...

### **ALTERAZIONE DEI "PROCESSI METACOGNITIVI" di rappresentazione [e inibizione] del programma motorio.**

- ✓ "Essi riguardano la selezione dei movimenti e delle sequenze motorie che orientano il soggetto verso la realizzazione di uno scopo" (Brighenti) quando deve scegliere tra più combinazioni prassiche
- ✓ Alcuni ripetono estenuamente l'ultima sequenza motoria che sperimentano o che li gratificano, (es. **cura e igiene personale**: abbottonarsi/ svestirsi - **sollecitazione vestibolare**: roteare instancabilmente su se stessi - **linguaggio**: ecolalia / ripetizione assidua di frasi o di versi)
- ✓ Anche se non mancano di livelli di prestazione motoria adeguate, questi bambini **NON RIESCONO A FERMARSI!** o meglio: **FATICANO AD INSERIRE NUOVI SCHEMI MOTORI** (Le "disprassie ideomotorie" corrispondono alla difficoltà di strutturare, organizzare, oltre che inibire, le sequenze in uscita pur sapendole programmare ed eventualmente strutturare in contesti spontanei e in assenza di stress.)
- ✓ Se non hanno motivazioni per cambiare, proseguono, ma se desiderano o debbono fare altro sono fonte di provocazioni e conflitti auto ed etero lesivi)
- ✓ Molti non riescono a selezionare il gesto di prendere fra due o tre oggetti; spesso, tra il convinto e l'esasperato, attivano entrambe le mani afferrando tutto e sperando così di essere lasciati in pace!

### **INADEGUATE CAPACITA' DI ESPLORAZIONE**

- ✓ Come già evidenziato nelle osservazioni, se si chiede al bambino di afferrare un oggetto sul tavolo e non si tiene conto di eventuali deficit, non solo della coordinazione occhio-mano, ma anche della meno evidente difficoltà nella mobilità oculare, si rischia di trasformare in un problema di ansia o di comportamento, qualcosa che dipende invece solo dal fatto che, l'oggetto da afferrare, non era riuscito ad entrare o era sfuggito al suo campo visivo

Ecco dunque che prima ancora (o almeno in contemporanea rispetto al lavoro di sezione) di programmare e realizzare attività psicomotorie è importante lavorare sul riequilibrio senso percettivo del bambino in accordo con gli specialisti della abilitazione e riabilitazione che lo hanno in carico



## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Area Espressivo Linguistica

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<b>Struttura del PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati
--------------------------	---





Varie - Modulistica	
<b>INDICE</b>	<p><b>Area Espressivo Linguistica</b></p> <p><b><u>OSSERVAZIONI</u></b>  Generiche  nel dettaglio  <u>Intenzionalità comunicativa</u>  <u>Sviluppo del linguaggio ricettivo</u>  <u>Prestazione linguistica</u>  <u>Prassie bucco-fonatorie</u>  <u>Abilità grafo-pittoriche</u>  <u>Abilità ritmico-musicale</u>  <u>Progetti di approfondimento - Discipline curriculari - laboratori...</u></p> <p>Modelli di Verifica / Osservazione schematico</p> <p><b><u>RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare</u></b>  Finalità individualizzate  Intenzionalità  Capacità di imitazione  Prassie buccofonatorie  Attività grafo-pittorica</p> <p><b><u>NOTE relative alla difficoltà o alle caratteristiche comunicative dei disabili affetti da Sindrome Autistica</u></b></p> <p style="background-color: yellow;"><b>Link Suggestiti</b></p>

### **OSSERVAZIONI**

- Le osservazioni sulle prestazioni del bambino nei contesti scolastici, familiari e terapeutici, si dimostrano omogenee o disomogenee?
- Le abilità mimico gestuali come già in parte riferito nell'area motorio prassica, sono adeguate/inadeguate.....?
- Le capacità pre-verbali (prassie bucco-fonatorie), grafico pittoriche e linguistiche sono o NON SONO compromesse dai più o meno ampi deficit di intenzionalità e decodificazione delle richieste? (vedi aree che seguono).
- Le potenzialità beneficiano delle sedute logopediche e della condivisione, tra i vari operatori, di finalità e strategie?



Esempio:

- ✓ Utilizzare un codice di comunicazione condiviso (FOTO, SIMBOLI, GESTI....) nei vari ambienti e tra i vari operatori per aiutarlo a contenere le situazioni di disagio
- ✓ Creare e condividere in più contesti una agenda con immagini di azioni ("cartella personale" ) \*
- ✓ Promuovere e realizzare obiettivi mantenendo fermezza, ma rispettando i suoi rifiuti quando vengono comunicati in modo NON conflittuale (es. con la voce o con l'indicazione congrua dei simboli messi a disposizione)

## Nel dettaglio:

### Intenzionalità comunicativa

- Dimostra modalità proprie o improprie di comunicazione del proprio stato d'animo o del proprio disagio?
- La modalità del pianto, del lancio di oggetti, del vomito o del conato per esprimere il suo disagio è OCCASIONALE, SALTUARIA, FREQUENTE...?
- L'indicazione di immagini è attendibile? E' utilizzata come strumento privilegiato di comunicazione (Si attiva cioè in modo spontaneo? Lo fa prevalentemente su richiesta dell'adulto ? come si esprime in situazioni non eccessivamente disturbanti?)
- La comprensione del bisogno, da parte dell'adulto, è legata al contesto in cui si manifesta?
- Risente di una generale povertà di interesse e di iniziativa nel gioco e nell'autonomia che possono alimentare le difficoltà della comunicazione?
- Allunga le mani e le braccia per prendere o richiedere qualcosa?
- Se previsto dal progetto educativo, le risposte comunicate coi simboli - immagini che rappresentano per es.: MI PIACE-NON MI PIACE, ANCORA-BASTA, SI-NO sono attendibili? Sono condizionate dall'impulsività e dalla perseveranza :
  - che lo fanno indicare spesso dalla stessa parte o dallo stesso simbolo
  - che lo fa esprimere con suono generico non adeguato (se lo si sollecita a dare una produzione verbale)
  - che lo inducono ad attivare strategie di compenso (percuotersi il capo) e, più raramente, di provocazione
  - che lo limitano nell'apprendimento di un codice mimico-gestuale CONDIVISO?
- Le competenze "verbali" ed espressive subiscono un calo a causa di problemi di salute o di disturbi dell'umore?
- Si può valutare il suo livello di consapevolezza del significato e dell'importanza della comunicazione intenzionale?

### Sviluppo del linguaggio ricettivo



- Comprende frasi "nucleari" composte da "soggetto + verbo + complemento" ?
- Quando gli viene richiesto, individua singoli oggetti da lui conosciuti?
- Quest'ultima competenza può essere condizionata dall' eventuale disprassia motoria e imitativa per cui può "perdersi" al momento di adeguare il gesto alle richieste dell'adulto (prendi, tocca, portalo a, indica, stringi...)? - Esempio: sa cosa è una palla, la indica ma non sa andare a prenderla o stringerla....-
- Su quali obiettivi si è lavorato in modo particolare (sugli arredi, sui giochi di sezione, sul materiale di quotidiano utilizzo, sulla selezione di immagini, su apprendimenti curriculari ....)?
- Se si utilizzano schede per la comprensione del verbo azione (bimbo che applaude, dipinge, lava i piatti, gioca a palla), indica, con sufficiente abilità, quanto gli viene richiesto fra due/tre o più foto?
- In generale, se non è supportato dal rinforzo mimico gestuale e dalla sollecitazione tonica esprime, con provocazione o evitamento il suo disagio (guarda altrove, non si attiva, ha cioè tempi di latenza molto lunghi...)?
- Il contributo degli input visivi è sufficientemente significativo rispetto al beneficio che ottengono altri soggetti affetti dalla medesima patologia? (alcuni bambini autistici possono non avere l'area visiva sviluppata come lo è per la maggioranza di loro)
- Il bambino necessita di una integrazione di più linguaggi comunicativi?

### Prestazione linguistica

- Il linguaggio verbale è assente/ inadeguato/ ecolalico.... ?
- Ha avviato - è in grado di effettuare una produzione di suoni differenziati secondo il contesto?
- Risponde all'appello con un gesto, un vocalizzo....? Pronuncia il suo nome o dice "presente"? È autonomo? È sollecitato? Si fa ingannare dall'ordine alfabetico?
- Nelle situazioni di seria compromissione linguistica associa, in tempi adeguati, la produzione di vocali all'inizio di una esperienza (al "vi... A" lancia, prendi, spingi...) o al termine di un brano di canzone ("nella vecchia fattoria ia ia ...OOH")?
- Verbalizza il "SI" o il "NO"?
- Cosa pronuncia in modo spontaneo?
- Riconosce, prende/indica, esegue adeguatamente o con difficoltà il verso dei più comuni animali della fattoria?
- Se è sovraccitato o innervosito, vocalizza in modo più o meno intenso e prolungato? (suoni gutturali, cicaleccio autostimolatorio)

### Prassie bucco-fonatorie

- Risente di problematiche respiratorie legate ad adenoidi ingrossate o altro?



- Quale è il livello di mobilità intenzionale delle labbra?
- Imita giochi per lo sviluppo delle prassie pneumo-fono-articolatorie (dare il bacio, soffiare, aprire-chiudere la bocca ...)? Lo fa in modo adeguato o approssimativo? (Vedi anche area motorio-prassica)
- Va contenuta e inibita la mobilità della lingua verso l'esterno?

Si riportano, nello schema di seguito allegato, i riferimenti che sono state oggetto di queste osservazioni

### ABILITÀ LEGATE ALLO SVILUPPO DELLE PRASSIE PNEMO-FONO ARTICOLATORIE

Aprire e chiudere la bocca Baciare-fare il pesce Ridere / sorridere Mordere Sporgere-retrarre la lingua Leccare labbra Raggrinzire le labbra Soffiare con il naso Inspirare / espirare dal naso con differenti intensità (es. Soffiare )	Mettere i denti superiori sul labbro inferiore (es. del coniglio) Unire le labbra Imitare le più comuni espressioni facciali (addormentato, arrabbiato, triste...) Emettere suoni con diversa intensità (forte-piano-lento-veloce) .....
--	--

### Abilità grafo-pittoriche

- L' espressione grafica spontanea è adeguata / inadeguata?
- È presente un avvio di scarabocchio?
- REALIZZA tratti ricercati, intenzionali e/o condizionati dal ripetersi di esercizi specifici fatti per la realizzazione di linee verticali, orizzontali, circolari, spezzate ...?
- Orienta in modo spontaneo i tracciati grafici da sinistra a destra?
- Colora negli spazi indicati con tanta, poca o nessuna facilitazione?
- In genere è più adeguato fargli colorare spazi ridotti. Beneficia, il bambino, di questa proposta? Deborda ampiamente o cerca in qualche modo di contenere l'eventuale impulsività del gesto

### Abilità ritmico-musicale

- Sono adeguate o distorte dalle problematiche di coordinazione?
- Manifesta spontanee abilità ritmico-musicali?



✓ .....

## Modelli di Verifica / Osservazione schematico

### LINGUAGGIO RICETTIVO

ESPERIENZE/ATTIVITA'	MATERIALI PRECISAZIONI	NOTE (se riesce lo fa...) Con tempi: LUNGHI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE
INDICARE GIOCO/OGGETTO RICHIESTO		"
PRENDERE GIOCO/OGGETTO RICHIESTO		"
TOCCARE ARREDI		"
SUONARE STRUMENTO RICHIESTO		"
BERE...		"
INDICARE IMMAGINI RIPRODURRE IMITARE.....	SEQUENZE COMPLESSE: Apri/Prendi Sapone/Sciacqua/Chiudi Rubinetto/Asciuga.... Verbi-azioni	
.....		
.....		
.....		

### LINGUAGGIO E PRASSIE BUCCOFONATORIE

ESPERIENZE/ATTIVITA'	MATERIALI PRECISAZIONI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGHI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE
SI	Simboli grafici Produzione verbale	
NO	"	
ANCORA	"	
BASTA	"	



SOFFIARE		
DARE IL VIA		
RISPONDERE PRESENTE		
CHIEDERE : A...CQUA		
"VERBALIZZARE" NOME ADULTI"		
IMITARE VERSI ANIMALI		
DIFFERENZIARE PRODUZ SUONI NELL'USO ATTREZZI OFFICINA	BUMM - TRRR - ZA...	
DIFFERENZIARE PRODUZ SUONI NEL GIOCO SIMBOLICO DELLA CUCINA	GLU MMM AM./GNAM SCHH...	
DIFFERENZIARE PRODUZ SUONI NEL GIOCO CON LE MACCHININE	CLACSON MOTORE	
"A" .... AIUTO		
MI PIACE - NON MI PIACE		
.....		

### RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE

**da avviare, modificare e/o consolidare**

Scegliere tra i seguenti termini le **Finalità individualizzate** previste a breve / medio / lungo termine:

- **potenziamento** di quanto già raggiunto o acquisito dal bambino
- **superamento** delle difficoltà rilevate
- **stabilizzazione** degli apprendimenti in atto
- **sviluppo** di quanto ancora (capacità) non risulta sufficientemente adeguato all' età cronologica del piccolo.
- **avvio** di quanto ancora non manifestato dal bambino
- 

<b>Finalità individualizzate</b>	<b>Contenuti di sintesi</b>
----------------------------------	-----------------------------



	<b>Prassie</b> delle abilità relative alle <u>prassie bucco-fonatorie</u>
	<b>Intenzionalità</b> dei livelli di <b>intenzionalità</b> comunicativa ed espressiva sia rispetto alle capacità <u>pre-verbali</u> sia a quelle <u>mimico-gestuali - indicative</u> sia a quelle <u>grafo-pittoriche o linguistiche (laddove presenti)</u>
	<b>Imitazione</b> delle <u>capacità imitative</u> in tutte e quattro le aree di intervento sopra sottolineate, là dove ben inteso ve ne sia la possibilità.
	<b>Prestazione</b> di adeguate <u>capacità di prestazione</u> rispetto alle quattro aree di intervento sopra sottolineate nei limiti delle difficoltà reali che la sua patologia comporta
	<b>Comprensione</b> delle <u>competenze legate al linguaggio ricettivo</u> (elaborazione corretta dei suoni, dei significati e delle prestazioni che ad esso debbono essere collegati - <b>vedi anche area cognitiva</b> )
	<b>Ritmo-Musicalità</b> <u>delle abilità ritmico musicali</u>

### Esempi di progettazione:

#### Intenzionalità

- Se il bambino non è verbalizzato: VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DI TUTTE LE FORME DI **PRODUZIONE FONETICA SPONTANEA** associando, alcune di queste, ad esigenze di quotidiano utilizzo (es.A... per VIA o ACQUA!; DA per DAMMI.. o DANIELA; B per BERE o BETTI; )
- Se previsto dal progetto di team: UTILIZZO DELLE STRATEGIE OPERATIVE CHE PREVEDONO LA PRESENTAZIONE DI IMMAGINI DA INDICARE E ASSOCIARE ALL'ATTIVITÀ:
- ✓ Abituarlo quando possibile, a **SCEGLIERE**, tra due o più proposte, il gioco, l'esperienza che vuole fare (Rinforzo : vuoi giocare con i lego o leggere giornalino ? Giardino... Gioco libero in classe... ? Ma anche: merenda a casa... ) e a indicare subito dopo, con coerenza, la foto corrispondente
- ✓ Quando non è previsto o non è possibile prevedere l'uso di immagini, **RICHIEDERE ESPLICITE CONFERME VERBALI, INDICATIVE** (simboli SI-NO ) o **MIMICO-GESTUALI** dal bambino ben conosciute e concordate con gli operatori
- ✓ Vedi suggerimenti nell'area dell'**autonomia**

#### Capacità di imitazione



- VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DI TUTTE LE STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO DI ABILITÀ IMITATIVE SEMPRE PIU' COMPLESSE (spostare oggetti, muovere parti del corpo in modo simmetrico....asimmetrico...)

### Prassie buccofonatorie

- SVILUPPO DELLE PRASSIE BUCCO - FONATORIE E MIMICO GESTUALI ATTRAVERSO ESPERIENZE LUDICHE DA PROPORRE CON CADENZA VARIABILE, INDIVIDUALMENTE, NEL PICCOLO O GRANDE GRUPPO (leggi anche progetto di psicomotricità nell'area motorio prassica)

### Attività grafo-pittorica

Anche se molti di questi bambini dimostrano condizioni insufficienti per una realizzazione grafo-pittorica consapevole, i tentativi di approccio alle comuni attività di verifica ed elaborazione della scuola dell'infanzia (ma anche della primaria) faciliteranno il piccolo nella:

- regolarizzazione dei tempi di gioco - lavoro
- avvio di forme di attenzione visiva e cognitiva che suscitino motivazione e curiosità.
- rielaborazione di alcuni contenuti proposti al gruppo sezione/classe
- memorizzazione cinestetica del gesto (es. impugnare correttamente il pennarello...)
- sviluppo dell'orientamento delle linee che si possono tracciare (diagonalmente, circolari, ma SOPRATTUTTO da sx a dx o dall'alto verso il basso => linee che uniscono la figura di un cane per es. alla sua cuccia... filo dei palloncini... strade di dimensioni progressivamente ridotte..... )
- avvio (se concordato con gli operatori), di produzioni fonetiche da abbinare al momento in cui gli si chiede di accompagnare il gesto col suono di una vocale

I tempi richiesti saranno in ogni caso ridotti e/o adeguati alle sue difficoltà; tra le strategie, che comunque sono da concordare in equipe, si segnalano:

- ✓ l'utilizzo all'occorrenza del nastro adesivo per tenere fermo il foglio
- ✓ la predisposizione di un modello del soggetto da fargli disegnare/colorare semplice e stilizzato
- ✓ l'imitazione di figure o tracciati realizzati dall'adulto su un altro foglio e proposti un segmento per volta
- ✓ il completamento di tratteggi
- ✓ la coloritura di spazi-soggetti di dimensioni ridotte per sollecitargli la concentrazione nella realizzazione del gesto e per fargli beneficiare della gratificazione piu' immediata rispetto al completamento di cose piu' grandi
- ✓ il richiamo costante all'attenzione visiva





- ✓ l'utilizzo di stencil per colorare sagome o tracciati
- ✓ l'accompagnamento (se concordato con gli operatori) della voce dell'adulto alle produzioni grafiche (spontanee e non del bambino)
- ✓ la proposta di piu' materiali per individuare e valorizzarne al massimo le potenzialita' espressive (tempere, colori a dita, acquerelli, pastelli a cera...)
- ✓ la strategia di posizionare lo strumento grafico con la "punta" rivolta verso il bambino che, impugnandola, puo' gestirla piu' facilmente

**Note relative alla difficoltà o alle caratteristiche comunicative dei disabili affetti da Sindrome Autistica**

È molto importante beneficiare in quest'ambito (come per gli altri naturalmente) di consulenze individualizzate, corsi di formazione, link internet, bibliografie e sussidi tecnologici AGGIORNATI dedicati all'argomento

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Area Cognitiva - Neuropsicologica e degli Apprendimenti

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<b>Struttura del PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie - Modulistica
<b>INDICE</b>	<b>Area Cognitiva - Neuropsicologica e degli Apprendimenti</b>



	<p><b><u>OSSERVAZIONI</u></b>          Varie          modello schematico          varie</p> <p><b><u>RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare</u></b>          Finalità individualizzate          Esempi di progettazione</p> <p><b><u>Note relative alla difficoltà o alle caratteristiche cognitive e di apprendimento dei disabili affetti da Sindrome Autistica</u></b></p> <p><b><u>Link Suggestiti</u></b></p>
--	--

## **OSSERVAZIONI**

Indicatori di riferimento

**Abilità:**

<p>guardare          identificare (riconoscere)          indicare          abbinare (associare)          portare          prendere</p>	<p>toccare (esplorare tattilmente)          muovere (muoversi...)          mettere          imitare          riprodurre          memorizzare...</p>
--	---

**Da mettere in relazione con:**

--	--



partì del corpo oggetti (forme, dimensioni, colori, consistenza, categorie) spazio	abitudini, emozioni e persone di vita quotidiana (CALENDARIO...) suoni immagini
--	---

✓ Come sono le sue potenzialità/abilità rispetto alle capacità di **guardare-toccare-indicare-mettere-portare-associare-muovere/manipolare-riprodurre-imitare-memorizzare?**

✓ Quali sono i giochi didattici selezionati per lo sviluppo delle sopraccitate competenze?

**Esempi**

- Capacità esplorative → cercare / individuare oggetti nell'ambiente (dov'è la sedia, il banco, il pennarello...)
- Capacità imitative → spostare - esplorare oggetti secondo la proposta dell'adulto (metterli in alto/basso; dentro/fuori, orientarli...)
- Capacità associative → raggruppare oggetti per categoria (es. bambole/automobiline/ tappi...)
- Capacità indicative → toccare con l'indice immagini-oggetti richiesti
- Capacità ricettive → eseguire comandi di graduale e crescente difficoltà senza o con il minor ausilio di facilitazione tonica - mimico gestuale - visiva
- Capacità manipolative → rendere sempre più consapevole l'organizzazione del gesto finalizzato e delle competenze prassiche, attraverso per esempio l'ausilio di immagini delle azioni da compiere messe in sequenza...
- Capacità sequenziali → Concatenare azioni per portare a termine un compito
- .....
- .....

✓ Dove sono orientati i maggiori livelli di **interesse?**

✓ **I tempi di attenzione** corrispondono a quelli di interesse?

Nella sindrome autistica si può spesso riscontrare una discrepanza tra questi due aspetti; un bambino può dimostrarsi altamente motivato a realizzare una consegna ma "perdersi" dietro a una "fiumara" di situazioni che non riesce a controllare (pulsioni emotive - luce riflessa - disfunzioni uditive o visuospatiali...)

✓ Quali sono le **strategie educative specifiche**, concordate con gli operatori, per superare le difficoltà o raggiungere un obiettivo?

**Esempi:**

- il rinforzo scelto
- il prompt tonico concordato
- l'ausilio di immagini



- la semplificazione delle richieste
  - l'alternanza tra consegne complesse e consegne rassicuranti di "facile raggiungimento"...,
  - quale modulazione della voce viene in genere praticata: - voce normale - voce "grossa" - "bisbiglio" (quest'ultimo è generalmente il più indicato)
- ✓ Dove si rilevano le maggiori **difficoltà**?
- ✓ Come sono le sue **Capacità di ascolto e comprensione** nelle attività di sezione/classe (NARRAZIONE...LEZIONE...e di approfondimento o di laboratorio? Essenziali - Non "classificabili" .....
- ✓ Come sono le sue **Capacità "creative"**? **E' in grado e quali strategie attiva** per superare i problemi o per procurarsi una soddisfazione?
- Per esempio:
- spostarsi nell'ambiente scolastico per cercare un ingresso alternativo ad un'aula e anticipare l'esperienza molto gradita di un laboratorio realizzato in piccoli - medi gruppi
  - prendere la sedia per spegnere lo stereo che da fastidio
  - posizionare il contenitore delle automobili in modo da far rispecchiare le macchine che sposta
  - cercare nell'aula l'automobilina più idonea per utilizzare lo scivolo di un garage giocattolo...
  - individuare fra tanti, il medesimo libro
  - andare in bagno per sottrarsi alle iniziative didattiche
  - "Ingannare" l'adulto per mangiare la merenda quando non può farla perchè deve per es. andare in piscina...
  - guardare "sottecchi" l'adulto al fine di cogliere la prima "distrazione" utile per mettere in bocca oggetti, dondolarsi o fare ciò che, per necessità educative e didattiche, gli viene limitato e inibito.
- ✓ Quanto sono lunghi e come manifesta i **Tempi di latenza** tra la richiesta e la esecuzione di un compito che normalmente sa realizzare? (es. si guarda in giro, attiva stereotipie... )
- ✓ Come è la **capacità di esplorazione visiva spontanea**? (leggi anche quanto inserito nell'area motorio prassica)
- ✓ Quale è il livello di sensibilità al **rinforzo verbale e gestuale** ?\ (molti bambini possono essere infastiditi dalla ridondanza di parole o dalla incapacità di comprendere le espressioni facciali...)
- ✓ **Nel gioco con gli incastri** procede per es.
- per tentativi e errori,
  - individua in anticipo, con lo sguardo, la posizione in cui va inserito il pezzo.



- è in grado di selezionarli dal contenitore dove sono presenti elementi estranei al gioco che deve ricomporre.
- Occasionalmente individua la forma-lettera-numero... che ha anticipatamente prescelto (lo si può capire dallo sguardo) sulla base che le contiene

Per il livello di sviluppo nella realizzazione di questi e di altri apprendimenti specifici per la **discriminazione** senso percettiva, la classificazione, la seriazione, la simbolizzazione, la memorizzazione (FORME - GRANDEZZE - QUANTITA' - COLLOCAZIONE NELLO SPAZIO - RELAZIONI E CORRISPONDENZE - NUMERI)...

[...VEDI ANCHE MODELLO SCHEMATICO NELLA PAGINA CHE SEGUE:](#)


## AREA COGNITIVA (1)

ESPERIENZE/ATTIVITA'	STRUMENTI E PRECISAZIONI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE - IN AUTONOMIA?
GIOCO SIMBOLICO: "Far finta di <b>fare</b> "		
GIOCO SIMBOLICO: "Far finta di <b>essere</b> "		
GIOCO SIMBOLICO: "Far finta <b>che sia</b> "		
SELEZIONARE INCASTRI		
CHI FA: VERSO DEGLI ANIMALI	3-4 ANIMALI DA INDICARE	



INDICARE SEQUENZA BAGNO	FOTO	
INDICARE SEQUENZA CALENDARIO		
COMPORRE SEQUENZA COLORE	ASTA VELCRO MATTONI MORBIDI CHIODINI...	
MUOVI / IMITA GESTI	(vedi proposte area motorio prassica)	
RICONOSCE SU IMMAGINI - IMITA ESPRESSIONI DEL VISO COMPORTEMENTI-AZIONI	Triste-felice-arrabbiato... Dormire-mangiare....	
DISCRIMINA LA FIGURA DALLO SFONDO		
RICONOSCE E UTILIZZA GLI STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO	← ↑ → ↓ ....	
GRANDE/PICCOLO	DUE o PIU' OGGETTI MISTI	Indica - Prendi - colloca al posto giusto - ordina secondo grandezza ...
SOPRA/SOTTO	DUE o PIU' OGGETTI MISTI	Indica - Prendi - colloca al posto giusto - ordina secondo grandezza....
DENTRO/FUORI	DUE o PIU' OGGETTI MISTI	Indica - Prendi - colloca al posto giusto - ordina secondo grandezza ...

## AREA COGNITIVA (2)

ESPERIENZE/ATTIVITA'	STRUMENTI E PRECISAZIONI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGHI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE - IN AUTONOMIA?
RICONOSCE OPPOSTI USANDO LE IMMAGINI		
RICONOSCE - APPAIA - CLASSIFICA FORME / MATERIALI / TESSITURE...		Il primo passo è quello per es. di classificare oggetti che differiscono per una sola variabile(es FORMA o MATERIALE ) combinare solo in seguito le variabili e, per evitare confusioni, utilizzare soggetti differenti per ogni apprendimento proposto
ABACO	SELEZIONA COLORI / FORME: UGUALI -SIMILI- DIVERSE	
DISCRIMINA AZIONI USANDO SIMBOLI	SOPRA -SOTTO GRANDE-PICCOLO DENTRO-FUORI...	



MEMORY	QUANTE CARTE?	
PUZZLE	QUANTI PEZZI?	
RIPRODUCE COSTRUZIONI CON L'AUSILIO DI UN MODELLO REALE	1 PEZZO PER VOLTA? 2 PEZZI ? 3 o .... PEZZI?	Torre - muro - ponte - scala - .....
RIPRODUCE COSTRUZIONI CON L'AUSILIO DI UN MODELLO FOTOGRAFICO		
RIPRODUCE COSTRUZIONI CON L'AUSILIO DI UN MODELLO GRAFICO		
SELEZIONA ATTIVITA' O GIOCO SU QUADERNO O SCHEDE DI COMUNICAZIONE CONCORDATE		
COMPRENDE LE RELAZIONI TEMPORALI (PRIMA - DOPO)	Le proposte curriculari della scuola di infanzia sono ricchissime di strategie	
COMPRENDE LE RELAZIONI DI CAUSA-EFFETTO NEL CONTESTO DELLA ROUTINE QUOTIDIANA (Regole sociali...)		

### AREA COGNITIVA (3)

ESPERIENZE/ATTIVITA'	STRUMENTI E PRECISAZIONI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE - IN AUTONOMIA?
COMPRENDE LE RELAZIONI DI CAUSA-EFFETTO ALL'INTERNO DEGLI APPRENDIMENTI CURRICOLARI (Es laboratorio scientifico...)		
COMPRENDE LE RELAZIONI DI VERO - FALSO NEL CONTESTO DELLA ROUTINE QUOTIDIANA E ALL'INTERNO DEGLI APPRENDIMENTI CURRICOLARI	Beneficiare di simboli come: V - F Colori: VERDE - ROSSO Faccine: FELICI - TRISTI	
LIVELLO E STRATEGIE UTILIZZATE X LA DISCRIMINAZIONE DEL N°		



1-2-3....	Abbinamento di SIMBOLI con QUANTITA'.... 3 = ...	
LIVELLO E STRATEGIE UTILIZZATE X LA <b>COMPRESIONE DI QUANTITA'</b> : UNO - TANTI - POCHI - NESSUNO	Insieme con i cerchi psicomotori e materiale concreto o grafico	
LIVELLO, CARATTERISTICHE E STRATEGIE DI VERIFICA LEGATE ALLA <b>COMPRESIONE di STORIE/FAVOLE/NARRAZIONI...</b>	- Indicazione su supporti cartacei - Digitazione su tastiera o schermo di computer - Lettura	Mappa della storia Titolo - Personaggio/I - Eventi (1° - 2° - 3°...) Finale
LIVELLO, CARATTERISTICHE E STRATEGIE DI VERIFICA LEGATE ALLA <b>COMPRESIONE dei CONTENUTI NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI PREVISTE</b>	Idem	
.....		

- ✓ **Il sostegno tonico ed emozionale in ciascuna di queste osservazioni è..... (elevato, essenziale.....)?**
  - ✓ **Le richieste sono semplificate rispetto alle seguenti finalità.....**
  - ✓ **Contenuti di eccessiva complessità come per es. lateralità, prospettive, quantificazione superiore al numero ... , sono stati proposti/non sono stati proposti e/o si sono prestati ad esempio per:**
    - il potenziamento della coloritura negli spazi indicati,
    - il riconoscimento di immagini e simboli,
    - il rafforzamento delle capacità di controllo delle emozioni e il rispetto dei tempi e dei turni previsti nell'approccio psicomotorio
- Gli esiti delle esperienze sono:** incoraggianti, significativi, dispersivi..... ?
- Dà, occasionalmente, prova di **autonome abilità?**
- Generalizza gli apprendimenti** nei contesti individualizzati e viceversa nei contesti di classe/sezione/famiglia /terapia?
- **Le osservazioni rilevate modificano le finalità e le strategie di intervento** attivate fino a quel momento?





# Area Cognitiva - Neuropsicologica e degli Apprendimenti

## RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE

**da avviare, modificare e/o consolidare**

Scegliere tra i seguenti termini le **Finalità individualizzate** previste a breve / medio / lungo termine:

- **potenziamento** di quanto già raggiunto o acquisito dal bambino
- **superamento** delle difficoltà rilevate
- **stabilizzazione** degli apprendimenti in atto
- **sviluppo** di quanto ancora (capacità) non risulta sufficientemente adeguato all' età cronologica del piccolo.
- **avvio** di quanto ancora non manifestato dal bambino

Finalità individualizzate	Contenuti di sintesi
	<b>dei livelli di</b> attenzione interesse
	<b>della</b> capacità di ascolto
	<b>dei processi di discriminazione senso-percettiva</b>  VISIVA: Colori-Dimensioni-Forme; UDITIVA; TATTILE; GUSTO-OLFATTIVA

Finalità individualizzate	Contenuti di sintesi
	<b>dei processi di</b> DECODIFICAZIONE (Vedi Sviluppo del Linguaggio Ricettivo citato nelle finalità dell'area espressivo-linguistica) CLASSIFICAZIONE SERIAZIONE SIMBOLIZZAZIONE, MEMORIZZAZIONE
	<b>e relativa verifica oggettiva</b>
	<b>delle abilità relative alla strutturazione di giochi simbolici</b>  "Far finta di fare" "Far finta di essere" "Far finta che sia"



--	--

**Premessa:**

**Il piano dell'offerta formativa dovrà tenere conto**

- dell'età cronologica
- dei suggerimenti offerti dalle metodologie educative - didattiche inerenti alla sua patologia (Sindrome Autistica.....)

**Esempi di progettazione:**

**SI DOVRA' PREVEDERE IN PARTICOLARE DI:**

- **AVVIARE - SVILUPPARE - POTENZIARE LA CAPACITÀ DI ASSOCIAZIONE SIMBOLICA** con l'utilizzo di immagini e simboli (SI-NO-ANCORA-BASTA...) da collegare alle esperienze e agli oggetti del quotidiano
- **UTILIZZARE SUDETTE IMMAGINI/SIMBOLI PER LA SCANSIONE DEI RITMI GIORNALIERI E L'ATTIVAZIONE DI UN CODICE DI COMUNICAZIONE DEI BISOGNI CONDIVISO** (vedi indicazioni area autonomia e area linguistica)
- **AVVIARE - SVILUPPARE - POTENZIARE ... LE CAPACITA'**
  - \* **Discriminative** (consapevolezza delle percezioni di base: es: temperatura ,      dimensioni, forme...)
  - \* **Operative** (mettere insieme - prendere - indicare - manipolare nel modo richiesto, riporre, **IMITARE** )
- **AVVIARE - SVILUPPARE - POTENZIARE... LE CAPACITA'**
  - \* **Associative** (CLASSIFICAZIONE, SERIAZIONE, SIMBOLIZZAZIONE, MEMORIZZAZIONE, EQUIVALENZA)
  - \* **Ricettive** (eseguire consegne SEMPRE PIU' COMPLESSE col comando verbale sempre meno sostenuto dagli input tonici-iconici e mimicogestuali)
- **CONCORDARE PERIODICAMENTE LE PROPOSTE OPERATIVE ATTIVATE NEI SETTING TERAPEUTICI :**
  - Per la generalizzazione degli apprendimenti o altresì
  - Per non proporre al bambino interventi disomogenei



- RISPETTO AL MATERIALE, IL NUMERO "ELEVATO" DI MEDESIMI OGGETTI SERVIRA' AL BAMBINO PER ESERCIZI DI CLASSIFICAZIONE PER CATEGORIA (animali - cibi -oggetti per mangiare- giochi vestiaro....); LA DISPOSIZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL MATERIALE DOVRA' TENERE CONTO DELLA NON RARA NECESSITA' DI **GARANTIRE, AL SOGGETTO, UN CONTESTO DI LAVORO "PARSIMONIOSO" DI STIMOLI TATTILI ACUSTICI E VISIVI**
  
- INTEGRARE IL BENEFICIO DEL LAVORO INDIVIDUALIZZATO COL BENEFICIO DELLA PARTECIPAZIONE:
  1. **di piccoli o medio gruppi di compagni , nel CONTESTO SCUOLA** (partecipare alle proposte didattiche della sezione/classe i cui contenuti e le cui motivazioni dovranno, per quanto possibile, essere adattati alle sue esigenze)
  2. **di un soggetto diversamente abile e due facilitatori adulti nel CONTESTO TERAPEUTICO**
  3. **dei genitori e (se presenti) dal/dai fratello/sorella nel CONTESTO FAMILIARE:**
    - che perseguono lo scopo
    - ❖ della condivisione dello sguardo con l'adulto e con il coetaneo
    - ❖ della comprensione del significato dell'attenzione congiunta
    - ❖ del potenziamento dei livelli di comprensione verbale
    - del sostenimento dei tempi di attesa e delle regole nei giochi di turnazione

**TRA LE STRATEGIE SI SEGNA LA INOLTRE:**

- **alternare i momenti di gioco a quelli di lavoro**
- **concordare tra gli operatori l'utilizzo e/o integrazione di strategie e proposte tratte dalle indicazioni del TEACCH e/o A.B.A. e/o COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA e/o ALTRI**
- **integrare il supporto visivo - tonico dianzi citati a quello verbale e mimico-gestuale previo accordo con gli operatori**
- **rinforzare le abilità emergenti ed enfatizzare, quando necessario, l'esperienza**
- **evitare di ripetere la medesima richiesta in fase di verifica e di rafforzamento dell'apprendimento (una volta che il bambino ha risposto bene, gratificarlo, passare ad un altro obiettivo o materiale e riproporre l'attività solo in un secondo tempo)**



- SE COMMITTE ERRORI leggi: **area affettivo-relazionale** → **riepilogo di strategie e finalità** → **indicazioni generali ed esempi di problemi specifici**
- **semplificare e uniformare il linguaggio utilizzato per la richiesta di nuove consegne** (ridurre l'uso degli articoli; dare la priorità a: "fai così.., prendi..., tocca...")
- **aumentare il numero dei simboli/elementi /soggetti da abbinare - proporre - elaborare, quando i contenuti delle singole proposte sono già consolidate** (es. un lego, una macchinina, un cane → PRIMA SI LAVORA SUL prendi, POI SUL muovi, POI chi fa... SOLO ALLA FINE E' OPPORTUNO MESCOLARE LE RICHIESTE muovi la macchinina e poi prendi il lego... )
- **privilegiare situazioni di apprendimento individualizzati, ma non rinunciare a richiedere prestazioni in contesti meno strutturati e più "disturbanti"** (in classe nel medio o grande gruppo...)
- **sollecitare con più strategie lo sviluppo della generalizzazione degli apprendimenti** (es. compiti a casa - modalità di proporre un gioco... )
- **prevedere un intervento didattico frontale** (sedersi davanti al bambino cioè) **laterale o di spalle** (insegnante ombra che sostiene il lavoro dell'insegnante di classe) secondo le necessità

### RESTA CONFERMATA LA STRUTTURAZIONE:

- ✓ **DI ARREDI ADEGUATI** (può essere utile per es. tavolino diviso in due da una striscia di nastro adesivo colorato per distinguere il suo spazio di lavoro da quello dell'adulto o compagno che gli sta di fronte)
- ✓ **MATERIALE DA LAVORO** esempio:
  - 1) Contenitori e spazi che facilitino la consapevolezza del lavoro da iniziare (es. a SX e del lavoro completato (es. a DX)
  - 2) velcro per fissare le schede o quant'altro sulla parete o su altro materiale predisposto;
  - 3) precoloritura, ingrandimento, semplificazione e all'occorrenza bordatura con la colla di figure (vedi area espressivo - linguistica);
  - 4) plastificazione delle sagome o delle figure maggiormente utilizzate come quelle che riguardano per es. il calendario)
  - 5) leggio, in talune occasioni, per facilitare e favorire, in parte, le difficoltà di controllo visivo che il semplice foglio, appoggiato al tavolo, può procurare (luce riflessa...)
- ✓ **E SPAZI**

### **ALTRI SUGGERIMENTI RIGUARDANO**

- ✓ **La distanza e l'altezza equilibrata del busto rispetto al leggio o al piano di lavoro** (le braccia non devono ritrovarsi verso l'alto)
- ✓ **La postura corretta nello stare seduto al tavolino** (i piedi devono avere il pieno appoggio sul pavimento)



- ✓ Il controllo per l'attenzione visiva che anticipa lo spostamento della mano e del braccio verso l'obiettivo (bisogna aspettare ed osservare che si realizzi)
- ✓ La posizione di partenza delle mani che devono essere ferme e rilassate vicino al petto per evitare che il gesto ne sia condizionato.

Note relative alla difficoltà o alle caratteristiche cognitive e di apprendimento dei disabili affetti da Sindrome Autistica

È molto importante beneficiare in quest'ambito (come per gli altri naturalmente) di consulenze individualizzate, corsi di formazione, link internet, bibliografie e sussidi tecnologici **AGGIORNATI** dedicati all'argomento

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi  
per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Area Affettivo Relazionale

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<p><b>Struttura del PEI</b></p>	<p>Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie - Modulistica</p>
<p>INDICE</p>	<p><b>Area Affettivo Relazionale</b></p> <p><u>OSSERVAZIONI</u> ambito emozionale integrazione</p>



	<p>relazione con i compagni  relazione oggettuale  relazione con l'adulto  Intersoggettività (da Xais, Micheli, 2001)  <u>Attenzione congiunta:</u>  <u>Intenzione congiunta:</u>  <u>Emozione congiunta</u>  modello schematico di osservazione:  <u>Gioco Indipendente</u>  <u>Comportamento - Livello Di Integrazione ...</u></p> <p><u>RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare</u>  <u>Finalità individualizzate</u>  Indicazioni generali  Esempi di Problemi specifici  Relazione con i compagni  Relazione oggettuale  Gioco simbolico  Relazione con l' adulto</p> <p><u>Note relative alla relazione con l'adulto</u>  <u>Note relative alla relazione con i compagni</u>  <u>Note relative all'Ambito emozionale nei primi anni di vita</u>  <u>Note relative alla relazione tra:</u>  <u>"Memoria a lungo termine" - "Causa ed effetto" - "Gestione dei conflitti"</u></p> <p><a href="#">Link Suggestiti</a></p>
--	---

## OSSERVAZIONI

### Ambito emozionale

- Il bambino è di **indole** affettuosa-ritrosa... ?
- Si dimostra/non si dimostra serenamente **integrato nel contesto di appartenenza?**
- Si dimostra sensibile alle attenzioni che gli vengono rivolte sia dagli adulti sia dai coetanei?
- Le **manifestazioni di disagio e pianto** apparentemente **immotivati** sono.....( episodici - frequenti...)? Sono legati a malesseri fisici non verificabili?
- Se agitato o disturbato da qualcosa, (cambiamenti di routine / lavorare individualmente quando c'è gioco libero / tornare a scuola dopo una terapia o un periodo di assenza - problemi di salute - ansia da prestazione...), **attiva strategie di compenso auto - eterolesive e/o stereotipate** citate magari in parte nell'area motoria e senso percettiva?

Esempi:



1. batte il capo sul braccio o su parti del corpo di adulti e compagni,
2. piange
3. spinge
4. distorce lo sguardo
5. ride
6. manipola capelli o borsette
7. fa ruotare le macchinine
8. si gratta
9. inibisce il gioco spontaneo
10. agita o fa rigirare a lungo gli oggetti tra le mani specie al momento di eseguire una consegna....

- Le modalità sopracitate destano/non destano **difficoltà di contenimento**?
- Generano situazioni di **conflitto** anche forti?
- La **rassicurazione verbale**, **l'anticipazione visiva**, **il contenimento tonico-emozionale**, **l'utilizzo di alcune strategie comunicative** si dimostrano: adeguate-occasionalmente insufficienti....?
- La **corporatura** del bambino amplifica / non amplifica le difficoltà di gestione?
- È in grado di sostenere, nella proposta di esperienze e nella relazione con l'adulto e con i pari di età, il **contatto oculare**? Guarda "oltre"? Si guarda in giro prima di attivarsi per rispondere a una consegna o realizzare una attività? Queste osservazioni sono collegati a disturbi citati nell'area motorio-prassica → [consapevolezza del sé corporeo e caratteristiche dello sviluppo senso percettivo?](#)
- **Risponde ai saluti**? (con il sorriso, con la mano, con il "ciao"....)
- È disponibile all'avvio del **lavoro individualizzato**?
- Come vive la modifica della **routine**?
- Se presente, come viene affrontata la **sovraeccitazione** generata dalle **stereotipie**...?
- Quali **strategie** sono attivate per superare questo problema?
- Teme **situazioni relazionali complesse** (presenza di un osservatore, una terapeuta, feste, drammatizzazioni...)?
- Come è il livello di percezione e risposta al **SENSO DEL PERICOLO**?
- Teme o sfida il limite, il "confine", il divieto, l'ignoto?

### Integrazione

- Chiede aiuto?
- Utilizza strategie per **attirare l'attenzione** sufficientemente adeguate (prendere per mano, INDICARE I SIMBOLI delle attività da scegliere)?



- Intuisce i **ritmi**, gli eventi di **routine**, e i **contenuti didattici** più significativi della vita scolastica?
- Nel momento dell'**ascolto** e nella **conversazione didattica frontale** come si comporta? (Vocalizza, si alza dalla sedia o stuzzica i compagni; è attratto dai capelli di chi gli è vicino -adulto compreso - ,manipola impropriamente pantofole stringhe oggetti...)?
- Ha difficoltà a restare a **gambe incrociate**?
- Ha bisogno di particolari **sollecitazioni per** alzarsi, andare a mettersi in fila, fare un cerchio, uscire dall'aula.....?
- È sollecito a rispondere ai **richiami** degli insegnanti che gli chiedono di interrompere un gioco, una corsa o lo invitano a iniziare una attività?
- VEDI ANCHE "INTEGRAZIONE SCOLASTICA" CHE SEGUE QUESTA PARTE DEDICATA ALLE "ABILITA' PERSONALI"

### Relazione con i compagni

- Apprezza la **condivisione di esperienze** con i coetanei nel grande, nel medio, nel piccolo gruppo?
- È in grado di sostenere **giochi di turnazione** mediati/non mediati dall'adulto? (costruire torre, sistemare incastri, spingere palla o macchinina, eseguire percorsi...)
- La **relazione spontanea** è..... (casuale, occasionalmente costruttiva.....)?
- Risente delle difficoltà di organizzazione del **gioco simbolico** (far finta di fare - far finta di essere - far finta che sia)?
- Per quest'ultimo, apprezza la facilitazione e la mediazione dell'adulto? Attiva strategie di evitamento (contatto oculare non adeguato/stereotipie) che segnalano a seconda della situazione:
  - difficoltà di comprensione della consegna
  - difficoltà di esecuzione
  - difficoltà di concentrazione
  - difficoltà di decodifica delle espressioni del viso e delle emozioni
- Apprezza i canti e i giochi fatti in movimento (es. "Un elefante...", "Passa passa il re di francia", "La bella lavanderina", "Contadinella.", "La danza del serpente", "Gioco delle sedie", "Scatolino chiuso"...)?
- E' in grado di sostenere giochi di ruolo (es. in "topolino, topolino cosa fai nel mio giardino?" fare il ruolo del "gatto" che deve inseguire e sostenere lo sguardo del compagno "topo"e tentare di catturarlo....)?
- Imita / anticipa i gesti di alcune canzoni (es. "cocomero", "siamo andati alla caccia del leon"...) ?
- Riordina i giochi in modo autonomo? E su richiesta?
- È sensibile al rinforzo affettivo dell'applauso "collettivo"?
- Dimostra di rendersi conto di alcune occasionali diversità di trattamento in esperienze per lui più significative (non andare in piscina... non dormire al pomeriggio...)? Se SI attiva comportamenti conflittuali ?





### Relazione oggettuale

- La relazione oggettuale **spontanea** è adeguata/inadeguata/episodica..... ?

Esempi:

Recupera qualche libro - Usa gli incastri e i lego - Raccoglie giochi per riordinarli anche quando non viene esplicitamente richiesto - Ama Districare/accarezzare i capelli delle bambole e se può delle persone - Usa automobiline, pista-garage e simili, bambole, giochi da cucina....

- Si lascia prendere dal "piacere"-stereotipia di far **ruotare oggetti**?
- E' attratto dall'opportunità di **manipolare** oggetti tattilmente o visivamente gratificanti come le borsette, i libri rigidi e quant'altro?
- Ha **paura** di un certo tipo di gioco/materiale?
- Cerca di **sottrarre** (o recuperare) occasionalmente/spesso giochi ai compagni?
- È in grado di **attendere il suo turno** per l'uso di un oggetto desiderato? Cerca di ottenere "TUTTO e SUBITO"?
- **Riconosce** i contenitori e gli spazi dei giocattoli a lui più noti e li raggiunge in tempi rapidi o, adeguati?
- Si lascia **condizionare** dall'eccesso eventuale di confusione, dall'ansia di prestazione o dalla carenza di motivazione ?

### Relazione con l'adulto

Riconosce le figure di riferimento? Si rivolge loro per i suoi bisogni e/o per la comunicazione emotiva?

In base alla programmazione del bambino:

- Beneficia/Non beneficia
- della strutturazione di una "cartella personale" o di spazi per la comunicazione con i simboli dei giochi e delle attività che si possono realizzare in sezione, individualmente o in piccoli gruppi?
- della condivisione di contenuti per superare la generalizzazione degli apprendimenti\* e dei comportamenti\*\* ?

\* Più sollecito in certi contesti, meno in altri...

\*\*Timoroso con qualcuno, "provocatore" con qualcun altro

### Intersoggettività (da Xais, Micheli, 2001)

Gli item che seguono sono ad integrazione e completamento di quanto in parte, fin qui, è stato proposto

**Attenzione congiunta:**

- alternare il proprio sguardo fra l'oggetto che si sta osservando e l'altra persona
- seguire con lo sguardo l'indicazione dell'altro



- controllare dove l'altro sta guardando e guardare nella stessa direzione
- indicare per mostrare o per chiedere ("cos'è")
- portare una cosa all'altro per fargliela vedere

#### **Intenzione congiunta:**

- riconoscimento dell'esistenza dei desideri, intenzioni condivise, uguali o diverse tra i soggetti dell'interazione
- fare accanto, stare insieme

#### **Emozione congiunta**

- ridere e sorridere insieme in risposta a una stessa situazione
- rispondere con la manifestazione di una emozione (es. mimica facciale significativa) al comportamento dell'altro (solletico, una canzoncina, una battuta)
- cogliere l'emozione dell'altro ed adattarsi ad essa
- sincronia delle espressioni facciali (utilizzare l'espressione delle emozioni come strumento di scambio sociale)

[VEDI ANCHE MODELLO SCHEMATICO tarato in parte sulla scuola di infanzia CHE SEGUE:](#)

### **AREA AFFETTIVO RELAZIONALE** **GIOCO INDIPENDENTE**

ESPERIENZE/ATTIVITA'	STRUMENTI E PRECISAZIONI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE
LIBRI		
PIGOTTA / BAMBOLE / "big - gin"	PETTINARE ACCAREZZARE CULLARE IMBOCCARE MANIPOLARE...	
SPECCHIO		
/ PLASTICI di AMBIENTI		
ATTREZZI OFFICINA		
CUCINA	ACCENDERE/SPEGNERE MESCOLARE TRAVASARE	



	DARE E FAR FINTA DI MANGIARE..	
MACCHININE		
MATTONI MORBIDI / LEGO / CLIPO		
INCASTRI		
PENNARELLI		
LAVAGNA DEI BOTTONI		
ANIMALI		
.....		

Comportamento - Livello Di Integrazione ...

ESPERIENZE/ATTIVITA'	STRUMENTI E PRECISAZIONI	NOTE se riesce lo fa... Con tempi: LUNGI - ADEGUATI - RAPIDI Con prompt: PARZIALE - TOTALE
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE X ATTIVITA' DI ROUTINE		
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE X ATTIVITA' CURRICOLARI DI LOGICO-MATEMATICA		
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE X ATTIVITA' CURRICOLARI DI LETTO-SCRITTURA		
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE X ATTIVITA' CURRICOLARI .....		



CAPACITA' DI INTEGRAZIONE X GIOCO LIBERO		
CAPACITA' - QUALITA' - LIVELLO DI AUTONOMIA NEL GIOCO INDIPENDENTE		
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE X GIOCHI DI RELAZIONE MEDIO GRUPPO		
LAVORO INDIVIDUALIZZATO (COLLABORAZIONE)		
CONVERSAZIONE RACCONTO DRAMMATIZZAZIONE		
PSICOMOTRICITA' GRANDE GRUPPO		
REALIZZAZIONE GRAFO-PITTORICHE GRANDE GRUPPO		
.....		

**Area affettivo - relazionale**  
**RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE**  
**da avviare, modificare e/o consolidare**

- Scegliere tra i seguenti termini le **Finalità individualizzate** previste a breve / medio / lungo termine:
- **potenziamento** di quanto già raggiunto o acquisito dal bambino
  - **superamento** delle difficoltà rilevate
  - **stabilizzazione** degli apprendimenti in atto
  - **sviluppo** di quanto ancora (capacità) non risulta sufficientemente adeguato all' età cronologica del piccolo.
  - **avvio** di quanto ancora non manifestato dal bambino

Finalità individualizzate	Contenuti di sintesi
	della dell'iniziativa personale e dei comportamenti autonomi nel rispetto delle comuni regole di convivenza



	<b>delle</b> capacità relazionali con i compagni, le figure adulte della scuola il contesto ambientale
	<b>delle</b> dinamiche comportamentali o emozionali socialmente non sostenibili
	<b>delle abilità inerenti allo sviluppo de:</b> relazione oggettuale gioco indipendente gioco a turno e di scambio
	<b>delle</b> abilità inerenti allo sviluppo del gioco simbolico (far finta di fare - far finta di essere - far finta che sia)
	<b>delle</b> capacità di generalizzazione (nei contesti ambientali come casa-scuola o relazionali come insegnante-assistente) degli apprendimenti acquisiti

### Indicazioni generali

- POTENZIARE LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DEL PICCOLO AI RITMI DI GIOCO-LAVORO (stare seduto, non "parlottare", non attivare stereotipie, spostarsi in fila, alzarsi-sedersi-andare a giocare su richiesta, tenere le mani ferme prima di eseguire la consegna dell'adulto) CON:
  1. inibizione
  2. contenimento tonico
  3. rinforzo sociale e/o alimentare concordati col Team
  4. canalizzazione dell'interesse
- RENDERE IL PICCOLO SEMPRE PIU' PARTECIPE DELLE ATTIVITÀ DI ROUTINE (rispondere CON LA VOCE all'appello, riconoscere i simboli utilizzati per il CALENDARIO, giocare, mimare canzoncine...)
- VALORIZZARE TUTTE LE OPPORTUNITÀ DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE E COMUNICATIVE CHE IL CONTESTO DELLA SCUOLA PUÒ OFFRIRE (programmi per computer, libri, simboli...)
- SOLLECITARE LO SVILUPPO DELLA INTENZIONALITÀ CON L'USO DI UN "QUADERNO" e/o IL POSIZIONAMENTO, NELL'AMBIENTE ( casa, sezione o giardino), DI IMMAGINI DA INDICARE NEI MOMENTI IN CUI È POSSIBILE DARGLI OPPORTUNITÀ DI SCELTA.( vedi anche area dell'autonomia)



- CONCORDARE COL BAMBINO IL RINFORZO DESIDERATO CHE SEGUE L'ADEMPIMENTO DEL COMPITO RICHIESTO
- EVITARE DI RICHIAMARLO TROPPE VOLTE PER NOME
- EVITARE DI FARE RICHIESTE O PROPOSTE CHE NON SI POSSONO CONCRETIZZARE A BREVE TERMINE (proporgli di giocare con l'automobilina appena prima di andare a prepararsi per il pranzo) - questo lo aiuta anche a comprendere meglio le relazioni tra Causa ed Effetto
- EVITARE DI "RIDONDARLO" DI NEGAZIONI...: Quando sbaglia o provoca fermarlo, dirgli qualcosa come: "aspetta...ricominciamo" - chiedergli di rimettere le mani composte e tenerglielo se necessario - aspettare alcuni secondi senza guardarlo - gratificarlo per la "ritrovata" concentrazione - riproporre l'esperienza tenendo conto anche di quanto segue:

### Esempi di Problemi specifici

- ✓ ALLORQUANDO SI PRESENTANO STATI D'ANSIA DA PRESTAZIONE O ECCESSI DI STEREOTIPIE: facilitarlo in modo massiccio per abituarlo in ogni caso a terminare il compito. Dargli un rinforzo diverso da quello concordato; proporgli qualcosa che si sa che riesce a fare bene e in autonomia; tornare sull'obiettivo che ci si era prefissati quando si ripresentano situazioni di disponibilità, analizzare le concause del comportamento problematico, per ridurre al minimo situazioni simili
- ✓ UTILIZZARE LO STRUMENTO DELLA TOKEN ECONOMY PER LA PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL RINFORZO (col bambino vengono concordati un tot n° di simboli che al termine di ogni lavoro, ben eseguito, vengono attaccati su una tavoletta - solitamente col velcro - Completata questa tavoletta il bambino può beneficiare del "premio")

### Relazione con i compagni

- ✓ SDRAMMATIZZARE, MOTIVARE E COMPENSARE gli eventuali atteggiamenti provocatori nei confronti dei compagni
- ✓ POTENZIARE LA RESPONSABILIZZAZIONE DI QUESTI ULTIMI AL MOMENTO DEL RIORDINO DEI GIOCHI, NEL GIOCO DI GRUPPO O IN SPECIFICHE ATTIVITA' PER:
  - consentirgli di beneficiare di forme di sostegno, negli spostamenti e nella facilitazione, meno "affidabili" dell'adulto
  - indurlo a forme di autonomia e relazione più complesse (es. farsi tenere per mano senza tirare o sbilanciarsi; spostarsi in fila per andare in bagno, deambulare nello spazio con il macrogruppo dei bambini in contemporaneo movimento; suscitare motivazione e interesse per condividere esperienze...).



- ✓ ATTIVARE GIOCHI DI RELAZIONE IN PICCOLO GRUPPO IN CUI CREARE OCCASIONI DI RELAZIONE OGGETTUALE NON STEREOTIPATA, DI SCAMBIO E DI GIOCO COSTRUTTIVO CON I COMPAGNI (passarsi la palla, impilare a turno i mattoni per costruire una torre o i tappi per le pance del bruchino sull'asta velcro...)

### Relazione oggettuale

- ✓ CREARE OCCASIONI DI GIOCO INDIPENDENTE (incastrati, perno ad anelli, macchinine, giochi prescolastici, puzzle....)
- ✓ ABITUARE IL PICCOLO A INDIVIDUARE, DA LONTANO, UN GIOCO UN OGGETTO E SOLLECITARE AD ANDARE A PRENDERLO-RAGGIUNGERLO (si può fare anche in giardino) PER SUPERARE L'EVENTUALE PROBLEMA DELLA PERDITA DI VISTA DEGLI OBIETTIVI CHE IN CERTI CONTESTI CARATTERIZZA QUESTI BAMBINI (povertà di interessi e iniziativa personale, disturbi legati alla sfera della intersoggettività).

### Gioco simbolico

- ✓ PROPORRE ESPERIENZE PER LO SVILUPPO DEL GIOCO SIMBOLICO (Far finta di fare - Far finta di essere - Far finta che sia) ATTRAVERSO L'IMITAZIONE E/O LA FACILITAZIONE PIU' O MENO MASSICCIA

### Relazione con l' adulto

- ✓ CONSOLIDARE LA CAPACITA' DEL BAMBINO A RISPONDERE, DA SEMPRE MAGGIORI DISTANZE, AI RICHIAMI DELL'ADULTO E A ESEGUIRE CONSEGNE DI SEMPRE MAGGIORE COMPLESSITA'
- ✓ COMPLETATO UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO, ATTIVARE LA TURNAZIONE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO DELL'ASSISTENTE E DELLE INSEGNANTI TITOLARI, IN PARTICOLARE NEI MOMENTI DI ROUTINE DELLA GIORNATA SCOLASTICA (pranzo, cura e igiene personale, ma anche gioco libero e attività didattica per potenziare i processi di generalizzazione)
- ✓ VALORIZZARE TUTTE LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E RELAZIONE CON LE INSEGNANTI TITOLARI (consegnare il disegno realizzato; eseguire le consegne richieste nel maxi gruppo: "vieni a incollare il tuo pezzo..."; chiedere il permesso per andare in bagno, per..... )



- ✓ SEDERE IL PICCOLO IN POSIZIONE FRONTALE RISPETTO ALL'ADULTO ANIMATORE DELL'ATTIVITÀ per superare i disturbi di orientamento visivo (al centro se si tratta di un "semi cerchio" - un banco senza compagni davanti a lui se si tratta di una classe
- ✓ SEDERSI ALLE SPALLE DEL BAMBINO per contenerlo, facilitarlo, stimolarlo e per INDIRIZZARE LA SUA ATTENZIONE verso l'esperienza di gruppo che si sta realizzando

### Note relative alla relazione con l'adulto

Sin da piccolissimi, in modo distorto e/o difficilmente valutabile ci ASCOLTANO e ci OSSERVANO!  
Di questo va tenuto conto nelle dinamiche di relazione adulto-minore!

### Note relative alla relazione con i compagni

Con il dovuto adeguamento del linguaggio, è possibile in tutte le fasce di età verificare la qualità della interazione sociale dei compagni nei confronti del minore disabile.

Nella scuola di infanzia, in genere, non vanno oltre l'idea che si tratta di compagni semplicemente PIU' PICCOLI (questo anche quando sono fisicamente piu' alti e grandicelli di loro)

Gli atteggiamenti difensivi sono direttamente proporzionali alle difficoltà di controllo comportamentale dei bambini con sindrome autistica.

Se si esprimono con conflittualità, l'integrazione necessita di una mediazione dell'adulto massiccia.

Se si auto isolano o manifestano atteggiamenti solo "bizzarri", va coltivata (ma nasce in tutti) un innato senso di accoglienza e protezione.

### Note relative all'Ambito emozionale nei primi anni di vita

Se si subiscono dalla più tenera età alterazioni percettivo-sensoriali, come si fa ad affrontare "serenamente" o quanto meno equilibratamente le pulsioni interiori e gli stimoli esteriori che ci circondano?

Difficile se non impossibile, soprattutto in una fascia di età (0-6) così delicata dal punto di vista dello sviluppo emozionale.

Sentire il disagio e non sapere neppure cosa vuol dire comunicare!

Sì, è vero, "non sanno cosa si perdono" perché non avendo possibilità di confronto...

Una cosa è certa però: nel loro stato non ci stanno bene;

- il pianto, la paura dei cambiamenti (delle cose, cioè, che per loro sono positive)





- la paura del contatto (perché magari una carezza che viene sentita come un graffio non può che generare paura).
- Il senso di abbandono al distacco dalla madre o di un oggetto (perché non riescono a mantenerne la memoria quando questo sparisce dal loro campo visivo)
- La relativa indifferenza (perché se si accorgono davvero di qualcosa, reagiscono come tutti; se non lo fanno è perché non hanno sentito o non riescono a comunicare!)
- Un mondo distorto di sensazioni, un corpo che non segue i comandi e che non coglie gli aiuti (Sono note in questo senso le precoci difficoltà di condivisione dello sguardo, della parola, del gesto e dell'oggetto, tra madre e bambino e tra questo e gli altri in genere)

Problematiche che, spesso, il bambino emotivamente risolve congelando-disattivando o attivando (prima casualmente, poi sempre più deliberatamente o compulsivamente ) uno o più sistemi senso-percettivo o motorio-prassici (stereotipie)

### Note relative alla relazione tra

#### "Memoria a lungo termine" - "Causa ed effetto" - "Gestione dei conflitti"

Come si è visto dimostrano, per più concause, disturbi di elaborazione dei dati e difficoltà di selezione e "trattenimento" delle informazioni salienti per la comprensione degli eventi.

Questi bambini necessitano di accorgimenti particolari che li aiutino a non associare un conflitto (con l'adulto o i pari di età) alla percezione di autostima.

Presi dallo sfogo motorio, dal pianto, dal riso reattivo o da altre forme di dimostrazione del disagio (stereotipie comprese) non è difficile che "DIMENTICHINO" il motivo per cui si sono trovati in quella situazione e finiscano per risentire solo delle conseguenze negative che il protrarsi del loro atteggiamento giustamente genera (esclusione dal gruppo - limitazione di movimento e interessi...)

Associare dunque RAPIDAMENTE, il "castigo" al comportamento CRITICO (relazione di causa-effetto) e LIMITARE nel tempo il conflitto, lo aiuta a comprendere e a trasformare in risorsa la situazione.



# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

## Integrazione Scolastica

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI DELL'INDICE PER ACCEDERE SUBITO ALL'APPROFONDIMENTO DESIDERATO

<b>STRUTTURA DEL PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie - Modulistica
<u>INDICE</u>	<b>Integrazione Scolastica</b>  <u>Premessa</u> <u>Arrivo</u> <u>Riordino</u> <u>Gioco libero</u> <u>Attività di routine</u> <u>Conversazione e attività didattica</u> <u>Altre potenziali osservazioni:</u> <u>Biblioteca</u> <u>Giardino</u> <u>Esperienze psicomotorie</u> <u>Altro</u>



	<a href="#">Link Suggestiti</a>
--	---------------------------------

## Premessa

MOLTI TEMI DI QUESTA PARTE DI RELAZIONE, RIPRENDONO I CONTENUTI DELLE ABILITA' PERSONALI.

PUO' ESSERE COMUNQUE UNO STRUMENTO UTILE PER TRASMETTERE INFORMAZIONI RAPIDE AD EVENTUALI SUPPLENTI DEL TEAM CHE LO HA IN CARICO E COMPLETA, IN GENERALE, IL PROFILO DEL BAMBINO RISPETTO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA:

Il bambino frequenta con regolarità? Se non è impegnato per le terapie resta a scuola per l'intera giornata ?

### Arrivo

Riconosce i suoi spazi e/o il suo contrassegno?

È in grado di raggiungere la classe in autonomia?

Saluta in modo spontaneo?

Si lascia distrarre da ciò che vede in giro (genitori, compagni...)?

Realizza le richieste (es. toglie la giacca, apre l'armadietto) in autonomia?



Cambiamenti delle figure di riferimento (es. supplenti), o stanchezza, generano durante la giornata atteggiamenti provocatori?

Destano particolari difficoltà di contenimento?

### **Riordino**

Ripone gli oggetti nei contenitori, nel suo zaino, nel suo astuccio....?

### **Gioco libero**

Il gioco spontaneo, è frequente-occasionale è creativo-poco creativo ...? (Cosa predilige?)

È sensibile alle sollecitazioni e alla mediazione didattica dell'adulto per lo sviluppo di: gioco indipendente

- gioco simbolico - giochi a turno e di scambio...?

I tempi di attenzione e interesse sono condizionati da variabili come: complessità del compito, confusione in classe...?

Stereotipie, autostimolazioni o provocazioni (spingere, rovesciare giochi) sono frequenti / contenibili....?

Beneficia del confronto tra famiglia e operatori? Si condividono le strategie da adottare?

### **Attività di routine**

Non reagisce - Alza il braccio in modo autonomo per rispondere all'appello - Pronuncia consonanti o vocali

- Dice "presente".....? Lo fa in tempi "ragionevoli"? Si lascia condizionare dalla sequenza alfabetica dei nomi che vengono chiamati prima di lui

Ha avviato/intuito la comprensione della sequenza del calendario ?

Seleziona i simboli-parole corrispondenti al giorno della settimana?

È autonomo nell'imitazione di semplici / complessi movimenti durante l'esecuzione dei giochi o delle canzoni?

In bagno la sua prestazione è ... si lascia condizionare dal richiamo verbale ... dal timore di sbagliare...?

Per la merenda al mattino/pomeriggio assaggia la frutta... predilige.....?

### **Conversazione e attività didattica**

Storie, narrazioni e attività realizzate al momento della conversazione sono negate o ugualmente proposte al piccolo? Beneficia di schemi con simboli per la comprensione degli eventi che si susseguono? (calendario giornaliero, cartella di comunicazione personale...)

Riconosce e apprezza di appartenere al gruppo classe/sezione...?

I livelli di attenzione ed interesse, sono condizionati da modalità di disturbo (si gira... accarezza i capelli dei compagni... se nervoso, attiva stereotipie e/o evitamento oculare...)? Queste situazioni si dimostrano



occasionalmente/frequentemente gestibili/non gestibili -riducibili con richiamo verbale, PECS, contenimento o rinforzo degli atteggiamenti positivi che emergono.....?

La comprensione dei contenuti, in talune situazioni/spesso/mai, si dimostra intuibile e/o verificabile in modo oggettivo con:

- ✓ La sola mimica gestuale
- ✓ L'indicazione del SI-NO o dei simboli concordati
- ✓ La "verbalizzazione" degli stessi (Es. produrre i versi di animali corrispondenti di una immagine proposta)?

### **Altre potenziali osservazioni:**

L'esplorazione della scuola con varie strategie (individuazione degli oggetti, memorizzazione e modalità di utilizzo ) come è?

- Avvia/consolida il perseguimento dell'obiettivo di orientarsi, in modo autonomo e su richiesta, nello spazio?
- Avvia/amplia ( con l'uso per es. del contrassegno per il riconoscimento degli spazi personali) i processi di simbolizzazione ?

Il progetto di sezione/classe che si sviluppa utilizzando più forme di espressione dei contenuti (approccio creativo, - linguistico - manipolativo - motorio - scientifico.....), consente al bambino di perseguire le finalità individuali mantenendo potenzialmente elevati i livelli di attenzione, interesse e motivazione?

Segnalare in quali di queste proposte (Educazione musicale - Educazione Stradale -- Uscita a Teatro - Collaborazione con enti/associazioni/risorse del territorio - La drammatizzazione nelle feste di Natale, fine anno... ) il bambino è coinvolto e cosa contribuisce ad arricchire l'offerta formativa (insegnamento della religione cattolica, ascolto e comprensione di favole/racconti, progetti di approfondimento e di laboratorio, progetti di integrazione nel piccolo gruppo ...)

I benefici e le difficoltà sono prioritariamente indicati nelle osservazioni-finalità e strategie delle abilità personali che precedono queste osservazioni

In questa sede si può precisare solo che:

esempi:

- le situazioni critiche nel progetto.....(es psicomotricità), sono quasi sempre state legate alla difficoltà di esecuzione delle consegne nel grande gruppo; insistendo, in contesti individualizzati, sullo sviluppo delle posture o dei movimenti che doveva fare, la lezione successiva si dimostrava più gestibile e propositiva
- la/le esperienz... non è stata / non sono state effettuate per .....



### Sul piano pratico:

- È motivabile/non è motivabile ad eseguire le consegne che gli vengono richieste?
- Porta a termine con (molto-poco...) aiuto dell'adulto la coloritura di una scheda riprendente il tema della conversazione di gruppo?
- Toglie /rimette il tappo del pennarello e lo ripone nel contenitore/astuccio?
- Se lasciato solo "scarabocchia" anche sul tavolo o rimane nei bordi del foglio?
- Consegna e "verbalizza" (utilizzando i cartellini del SI-NO o rispondendo - se capace con la voce -) all'insegnante di sezione il proprio elaborato?
- Le tecniche espressive utilizzate (pennarelli, tempere, pastelli, pastelli a cera ...) si rilevano adeguate allo sviluppo della manipolazione e della coordinazione?
- I risultati e gli atteggiamenti sono favorevoli e/o incoraggianti?

### Biblioteca

Apprezza, è interessato ai libri disponibili? Ne cerca qualcuno in particolare? È in grado di sfogliarli? È in grado di trovare una pagina preferita? Indica immagini, parole richieste? Prende, ripone i testi secondo i criteri di catalogazione utilizzati? Stropiccia/strappa le pagine? E' necessario orientarlo verso libri cartonati?

### Giardino

In giardino si sposta autonomamente? Utilizza in modo adeguato e raggiunge le attrezzature e i giochi disponibili, su richiesta verbale con e senza più l'ausilio delle immagini?

E' in grado di pedalare?

Corre? Si sposta poco?

Risponde ai richiami dell'adulto?

### Esperienze psicomotorie

Presenta impaccio grosso motorio che gli riduce la possibilità di partecipare autonomamente (e senza conflitto) alle esperienze psicomotorie proposte? Va facilitato e orientato verso il raggiungimento dell'obiettivo, in modo discreto / massiccio...?

Se i compagni si spostano in fila necessita della facilitazione dell'adulto?

### Altro



Situazioni relazionali complesse (prestazioni finali in pubblico, feste, uscite in luoghi che possono risultargli non graditi...) modificano in senso sfavorevole/favorevole il comportamento?

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Allegati:

<p><b>STRUTTURA DEL PEI</b></p>	<p>Premessa                  Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate                  Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia                  Abilità Personali                  Integrazione Scolastica                  Allegati                  Varie - Modulistica</p>
<p><u>INDICE</u></p>	<p><b>Allegati</b></p> <p><u>Sintesi (PEI in "30 righe")</u>  <u>Diagnosi</u>  <u>Contesto scolastico e frequenza</u>  <u>Risorse Professionali Attivate:</u>  <u>Profilo Essenziale Dell'alunno:</u>  <u>Autonomia</u>  <u>Sensoriale / Motorio-prassica</u>  <u>Linguistica / Espressivo</u>  <u>Cognitiva / Neuropsicologica / Apprendimenti</u>  <u>Affettivo / Relazionale</u>  <u>Obiettivi - Finalità</u></p>



## SINTESI

DELLA VALUTAZIONE DI ATTIVAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO  
A/S .....

Scegliere il termine più indicato tra quelli proposti in rosso o sostituirlo con quelli che si pensa possa essere più idoneo

### DIAGNOSI:

Iniziali: Nome - cognome ... età... è affetto da ..... ( codice diagnosi ICD...)

### CONTESTO SCOLASTICO E FREQUENZA:

Scuole precedentemente frequentate (nido? Infanzia? Altri plessi prima di quello attuale?)

Scuola di frequenza attuale.....

Classe (composizione ).....

Orario di frequenza e orario di terapie attuate.....

### RISORSE PROFESSIONALI ATTIVATE:

Ha beneficiato della figura dell'insegnante di sostegno per ..... ore sett. / dell'assistente per ... ore sett.),





Ha beneficiato di interventi..... (psico-educativi, psicomotori, logopedici, comportamentali, fisioterapici, ippoterapici, di acquaticità...).

## PROFILO ESSENZIALE DELL'ALUNNO:

### Area dell'autonomia

- ✓ Livelli generico: (sufficiente - insufficiente - discreto - buono.....)
- ✓ Necessita o non necessita di .....(facilitazione tonica e verbale , supervisione dell'adulto nelle fasi di.... ).
- ✓ Motivazione essenziale di quanto poc'anzi espresso (es manca di attenzione, coordinazione...)
- ✓ L'orientamento spaziale è.....(sufficiente, insufficiente, parzialmente adeguato.....)

### Area sensoriale e motorio prassica

- ✓ Presenta deficit conclamati (sordità - miopia - ipermetropia...)
  - ✓ Le abilità grosso motorie sono caratterizzate, in genere, da.....(grave compromissione - impaccio - competenze adeguate..... )
  - ✓ Il controllo statico e dinamico e la consapevolezza propriocettiva sono....(insufficienti - disarmonici - sufficienti...)
  - ✓ L'intervento educativo è finalizzato al superamento - consolidamento - avvio - sviluppo - potenziamento del
1. controllo statico e dinamico:
    - esecuzione di movimenti e posture simmetriche e/o asimmetriche semplici o complesse proposte dall'adulto (scegliere uno o più di questi termini)
  2. consapevolezza propriocettiva:
    - segnalare se presenta una ipersensibilità o una alterazione gusto-olfattiva / uditiva / visiva / tattile... ;
    - attiva - non attiva atteggiamenti auto stimolanti o stereotipati
- ✓ Lo sviluppo della motricità fine è adeguato - parzialmente adeguato all'età cronologica - fortemente compromesso ....rispetto alle seguenti abilità: manipolare, colorare, orientare semplici segni grafici, indicare...



- ✓ La mediazione didattica dell'adulto è, in quest'ambito (area sensoriale e motorio-prassica):
- **parziale - elevata** .... nel lavoro individualizzato
- **parziale - elevata** .... nel lavoro di piccolo/medio/ grande gruppo

### Area linguistico/espressiva

- ✓ Livello e/o problematiche nelle prassie bucco-fonatorie: (**es. sufficiente - parzialmente/ fortemente compromesso - adeguato/inadeguato rispetto alle richieste di prestazione della classe di appartenenza...**)
- ✓ Livello e/o problematiche nel linguaggio verbale: (**es. sufficiente - parzialmente/ fortemente compromesso - adeguato/inadeguato rispetto alle richieste di prestazione della classe di appartenenza...**)
- ✓ Livello e/o problematiche nello sviluppo del linguaggio ricettivo (elaborazione corretta dei suoni, dei significati e delle prestazioni che ad esso debbono essere collegati); (**es. sufficiente - parzialmente/ fortemente compromesso - adeguato/inadeguato rispetto alle richieste di prestazione della classe di appartenenza...**)
- ✓ Livello e/o problematiche nello sviluppo del linguaggio mimico-gestuale (**es. sufficiente - parzialmente/ fortemente compromesso - adeguato/inadeguato rispetto alle richieste di prestazione della classe di appartenenza...**)

### Area cognitiva, neuropsicologica e degli apprendimenti

Esprimere un parere di sviluppo sintetico (**adeguato - emergente - discontinuo - inadeguato....**) sulle

- Competenze associative (classificazione, seriazione, simbolizzazione, memorizzazione, equivalenza...)
  - Competenze operative (mettere insieme - prendere - indicare - manipolare nel modo richiesto - imitare )
  - Competenze relative alla discriminazione senso-percettiva (consapevolezza delle percezioni di base: es: temperatura , dimensioni, forme...)
  - Competenze ricettive (eseguire consegne SEMPRE PIU' COMPLESSE col comando verbale sempre meno sostenuto dagli input tonici-iconici e mimicogestuali)
- Le Abilità di lettura **sono...**
  - L' Abilità di scrittura **sono.....**
  - L' Abilità di rappresentazione simbolica **è...**
  - I Livelli di attenzione **sono.....**
  - I Livelli di Interesse **sono.....**



- La Comprensione/memorizzazione delle richieste singole e multiple (ritaglia, poi incolla, poi colora il disegno) è ...
- Questi ambiti sono condizionati dall'umore, sono facilmente - difficilmente o sono solo in parte verificabili in modo oggettivo?
- Necessita di frequenti puntualizzazioni dell'intervento educativo? (compilazione di griglie di osservazione quotidiana stretta condivisione di intenti con i vari operatori)
- Condivide i contenuti del programma di classe?
- Necessita/non necessita di un programma personalizzato di apprendimenti rispetto ad essa?
- Beneficia dell'insegnamento della lingua straniera?

### Area Affettivo Relazionale

- ✓ Si attiva se chiamato per nome? Interrompe l'attività che sta facendo? Guarda si avvicina al suo interlocutore?
- ✓ Ha un sufficiente-insufficiente adattamento ai ritmi o alle modifiche della routine scolastica
- ✓ Attiva-non attiva atteggiamenti conflittuali nei confronti dell'adulto... dei pari di età... dei più piccoli o delle richieste?
- ✓ Manifesta pianto .. inibizione del gioco spontaneo... stereotipie e accessi di nervosismo
- ✓ Manifesta iniziative auto ed etero-lesive
- ✓ Il livello di gestione è mediamente critico - adeguato...
- ✓ La relazione oggettuale spontanea è..... (deficitaria, stereotipata, autonoma...)
- ✓ Il gioco indipendente con materiale strutturato predisposto dall'adulto (es. abaco, incastri, lego, puzzle...) è .....(autonomo - strettamente o parzialmente dipendente dalla sollecitazione e mediazione didattica dell'adulto)
- ✓ Il rapporto con i compagni, è.....(autonomo - strettamente o parzialmente dipendente dalla sollecitazione e mediazione didattica dell'adulto)
- ✓ Comprende / non comprende le richieste verbali o gestuali per la realizzazione di giochi a turno
- ✓ La generalizzazione degli apprendimenti è raggiunta con tutti gli operatori che intorno al soggetto ruotano? E coi pari di età?
- ✓ Tende a comportarsi diversamente in base agli adulti di riferimento?

### OBIETTIVI E FINALITA'



Per quanto se ne denotano dei miglioramenti, ha necessitato e si prevede che necessiti **di ampi / occasionali** livelli di mediazione (**scegliere, aggiungere o lasciare come proposto qui di seguito:**)

- tonica (facilitazione, contenimento),
  - didattica (semplificazione e / o adeguamento delle consegne)
  - educativa (individualizzazione delle finalità)
  - e/o STRUMENTALE :
1. sussidi didattici personalizzati per lo sviluppo delle abilità cognitive
  2. sussidi didattici informatici speciali che prevedano, per l'integrazione e lo sviluppo delle abilità di comunicazione: .....(es. tastiere con tasti più grandi, computer con schermo Touchscreen, altoparlanti e Webcam n..... pollici , programmi interattivi, i pad....)
- nella sostanziale totalità delle / nelle seguenti esperienze di.... integrazione scolastica

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

### Varie - Modulistica

<b>STRUTTURA DEL PEI</b>	Premessa Diagnosi - Contesto Scolastico e Frequenza - Risorse Professionali Attivate Collaborazione con gli Operatori Socio-Sanitari e Rapporti con la Famiglia Abilità Personali Integrazione Scolastica Allegati Varie - Modulistica
<u>INDICE</u>	<u>Modulistica</u>  <u>Ipotesi di sviluppo A/S.....e Richiesta di deroga sostegno</u> <u>Richiesta di Sussidi Tecnologici in comodato d'uso</u> <u>Uscite per Terapie e Organizzazione Oraria</u>  Il Contributo Di: Sicurezza... Farmaci... Emergenza Medica...



## IPOTESI DI SVILUPPO PER L'A/S ..... E RICHIESTA DI DEROGA

Per l'anno scolastico..... il bambino è stato iscritto / è stata confermata l'iscrizione alla classe.....della scuola .....

Le competenze raggiunte sono al momento potenzialmente in grado di avviarlo alla elaborazione di processi cognitivi e discriminativi di graduale e/o maggiore complessità propri della classe/sezione ....  
**Della scuola dell'obbligo / della scuola di infanzia**

Considerate però inadeguate le sue capacità di integrazione senza l'ausilio di personale DOCENTE SPECIALIZZATO, il team scolastico concorda con i genitori e con la equipe socio riabilitativa che lo ha in carico, nel presentare la RICHIESTA DI DEROGA dal rapporto ins. di sost. / alunno attualmente previsto dalla normativa vigente, per garantire la massima realizzazione delle finalità previste nel Piano Educativo Personalizzato a disposizione presso la Direzione Didattica - I C .....

.....

.....  
.....  
.....



.....

## IPOTESI DI SVILUPPO PER L'A/S ..... E RICHIESTA DI SUSSIDI INFORMATICI

Per l'anno scolastico..... il bambino è stato iscritto / è stata confermata l'iscrizione alla classe.....della scuola .....

Il Piano Educativo Personalizzato è a disposizione presso.....(la Direzione Didattica del .....  
Circolo - l'IC.....)

Le competenze raggiunte sono al momento potenzialmente in grado di avviarlo alla elaborazione di processi cognitivi e discriminativi di graduale e/o maggiore complessità propri della classe.... / scuola dell'obbligo / della scuola di infanzia...

Considerate però inadeguate le sue capacità di integrazione senza l'ausilio di strumenti Informatici Personalizzati per lo sviluppo dell'attenzione, delle abilità di comunicazione e verifica oggettiva delle capacità di comprensione (o per.....) si richiede quanto descritto nella scheda tecnica allegata

PC .....



.....  
.....  
.....  
.....

## USCITE PER TERAPIE E ORGANIZZAZIONE ORARIA:

ALLA CORTESE ATTENZIONE  
DEL .. DIRIGENT.. SCOLASTIC..

.....

..l.. sottoscritto .....  
genitore del minore .....  
frequentante la classe/sez.....  
della scuola.....

Comunica

Che ..l.. propri.. figli.. necessita di sedute terapeutiche nel modo che segue:

GIORNO	TERAPIA	ORARIO	SEDE	NOTE

Chiede

Per suddetto motivo, l'autorizzazione a far uscire / entrare il proprio minore in orario scolastico diverso da quello previsto:



Giorno	Orario uscita	Orario rientro	Persone di riferimento e mezzi utilizzati per il trasporto

Qualora fosse annullata la terapia il bambino frequenterà regolarmente la scuola fino al termine delle lezioni previste  
 Allega alla presente la relativa documentazione

Data.....

Firma.....

